

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE: Relazione sul Valore pubblico e sulla Salute dell'ente 2022



RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA AL RENDICONTO 2022 (PARTE 1)

Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del tuel nr. 267/2000

Palazzo Malvezzi De' Medici, oggi sede della Città Metropolitana di Bologna, è noto come "palazzo dal portico buio" per la caratteristica penombra del suo porticato.



Costruito a partire dal 1560 su disegno di Bartolomeo Triacini, è arricchito di un imponente scalone settecentesco e di ornamentazioni ottocentesche al piano nobile.

Nel 1931, il palazzo fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna che predispose da subito un piano di ristrutturazione.

INDICE

CAP	SEZIONE	Pg
1	PREMESSA	4
2	LA GOVERNANCE DELLA CITTA METROPOLITANA	6
3	LA “SALUTE DELL’ENTE”	10
4	IL VALORE PUBBLICO	22
4.1	LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.	34
4.2	LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.	49
4.3	LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.	59
4.4	LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.	75
4.5	LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA	96

CAP 1 PREMESSA

Il processo di programmazione strategica prevede l'approvazione dello schema di Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio, ed entro il 15 novembre¹ l'approvazione dello schema della Nota di aggiornamento al DUP (NADUP).

Entro il 31 luglio, contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi del DUP attraverso il monitoraggio infrannuale degli Obiettivi specifici del Piano della performance collegati agli Obiettivi operativi del DUP e alle relative Linee di mandato.

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, in allegato al Rendiconto di gestione, lo Stato di attuazione dei programmi è verificato attraverso l'esito dell'azione amministrativa risultante dalla Relazione sulla performance².

Per effetto dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con l'anno 2022 viene predisposta, a questo scopo, la **Relazione sul Valore pubblico e sulla Salute dell'ente**, che rappresenta il documento che "chiude" il ciclo di programmazione 2022-2024.

La Relazione rappresenta il primo tentativo di rendicontazione integrata delle politiche e degli obiettivi presenti nel Documento unico di programmazione (DUP) e delle azioni e dei risultati programmati e rendicontati del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per evidenziare i risultati raggiunti in termini di valore pubblico e di salute dell'Ente.

Lo **"Stato di Salute dell'ente"**, è il presupposto fondamentale per valutare la capacità di un'amministrazione nella creazione di valore pubblico, la salute viene monitorata relativamente ai seguenti ambiti: *1. Salute del ciclo di programmazione e controllo, 2. Salute finanziaria e efficienza economica, 3. Salute organizzativa, di genere, professionale, digitale, 4. Qualità e controlli.*

¹ Vedi Art. 11 e 12 del Regolamento di contabilità armonizzata.

² Vedi Art. 19 del Regolamento di contabilità armonizzata.

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

Il **Valore Pubblico** si configura come l'insieme degli impatti prodotti dalle politiche pubbliche sui livelli di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario degli utenti, degli stakeholders, dei cittadini dei propri territori di riferimento.

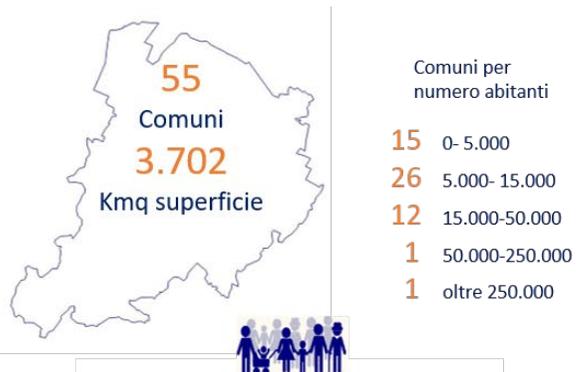
La finalizzazione dell'azione amministrativa sulla creazione di Valore Pubblico ha lo scopo di agire da volano metodologico per mettere a sistema le diverse performance dell'amministrazione, governandone il loro perseguimento in direzione funzionale al miglioramento del benessere equo e sostenibile.

Per dare corpo a tale finalità è necessario, disegnare un modello di Amministrazione che preveda:

- ✓ una più efficace integrazione tra la programmazione strategica (DUP), gli obiettivi della performance e gli impatti attesi sul territorio,
- ✓ un nuovo modo di lavorare: agile, programmato, collaborativo, orientato agli obiettivi,
- ✓ la valorizzazione del proprio capitale umano e delle capacità di management,
- ✓ la revisione dei processi operativi e degli strumenti di gestione, ricercando costantemente nuove modalità di erogazione dei servizi, anche ampliando l'uso delle tecnologie,
- ✓ il costante ascolto dei bisogni dei cittadini e delle imprese, anche realizzando nuove modalità di relazione e di supporto per garantire l'inclusione di tutti.

*La **Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente** rientra nelle competenze dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, ed è stata redatta dall'u.o. Controllo di gestione, con la collaborazione dell'u.o Coordinamento tecnico operativo piano strategico metropolitano e del Servizio studi e statistica per la programmazione strategica.*

CAP 2 LA GOVERNANCE



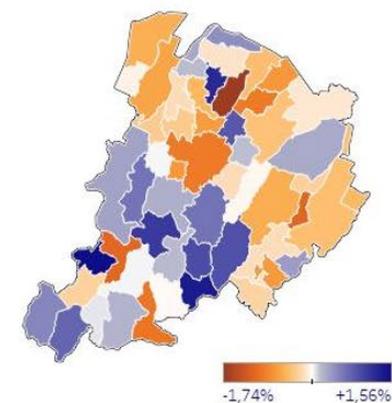
La popolazione è **in calo**,
-0,5%
in linea con la tendenza **media nazionale**
-0,3%

1.010.812
residenti

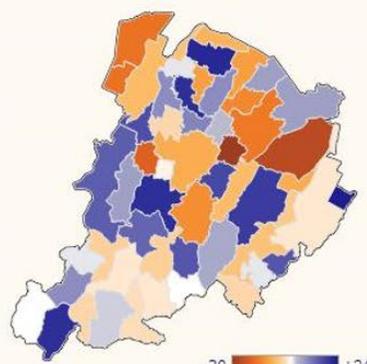


-4.796
rispetto al 2020

Variazione percentuale della popolazione nel 2021



Variazione assoluta dei nati nel 2021



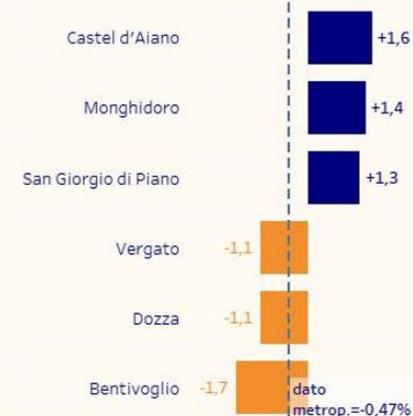
Le nascite hanno avuto un **aumento di 2 bambini**

+0,03%

mentre a livello **medio nazionale** si assiste ad un **calo** del

-1,1%

Comuni con i tre valori **più elevati** e i tre **più bassi** di variazione % della popolazione



Lunedì 11 ottobre 2021, **Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna**, contestualmente – come previsto dalla legge – Lepore diventa anche Sindaco della Città metropolitana.

GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sindaco metropolitano	<p>Il Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna è il Sindaco del Comune capoluogo. Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo statuto.</p>
Il Consiglio metropolitano	<p>In seguito alle elezioni del Comune capoluogo di Bologna, la Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dell'art. 1, comma 21, L. n. 56/2014, ha conseguentemente provveduto a rinnovare i propri organi politici indicando le elezioni metropolitane per domenica 28 novembre 2021.</p> <p>Nella giornata del 29 novembre 2021 si sono svolte le operazioni scrutinio e in forza di ciò sono stati proclamati eletti i 18 Consiglieri del Consiglio metropolitano.</p>
Conferenza metropolitana	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge n. 56/2014</p> <p>L'articolo 32 dello Statuto prevede inoltre che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza all'articolo 10 comma 6 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

LE DELEGHE

Sindaco metropolitano - Matteo Lepore

Piano strategico metropolitano, Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, Fondo Perequativo Metropolitano, Coordinamento Fondi Strutturali Europei e PNRR, Promozione economica e attrattività internazionale, Università e ricerca, Politiche del lavoro, Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Progetto Insieme per il Lavoro, Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari, Piano per l'uguaglianza: pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, Progetto Stanza Rosa, Distretti Culturali Metropolitani, Territorio Turistico BO - MO, Comunicazione.

Vicesindaco metropolitano - Marco Panieri Sindaco di Imola

Sviluppo economico, Commercio e Attività produttive, Società partecipate

Consigliere e consiglieri delegati

Sara Accorsi

Consigliera comunale di San Giovanni in Persiceto

Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese

Franco Cima

Consigliere comunale di Bologna

Agenda digitale metropolitana, Affari istituzionali e innovazione, normativa, istituzionale e amministrativa, Delegato permanente ai lavori del CAL - Consiglio Autonomie Locali ER

Paolo Crescimbeni

Sindaco di San Giorgio di Piano

Piano mobilità sostenibile e infrastrutture viarie, Manutenzione delle strade, Coordinamento metropolitano politiche per la sicurezza, Polizia locale della Città metropolitana, Sport

Maurizio Fabbri

Sindaco di Castiglione dei Pepoli

Pianificazione territoriale, Politiche per l'Appennino bolognese, Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche, Delegato permanente ai lavori del Comitato esecutivo dell'Ente Parchi, Rapporti con il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana

Simona Larghetti

Mobilità ciclistica e Progetto bicipolitana, Sicurezza stradale, Progetto Servizio Ferroviario

Consigliera comunale di Bologna	Metropolitano
Barbara Panzacchi Sindaca di Monghidoro	Turismo, Componente del Tavolo di concertazione e della Cabina di regia del Territorio Turistico BO - MO
Daniele Ruscigno Sindaco di Valsamoggia	Scuola e Istruzione, Edilizia scolastica, Formazione
Giampiero Veronesi Sindaco di Anzola dell'Emilia	Bilancio e Finanza, Patrimonio, Personale

I NUMERI



NUMERO / ANNI	2019	2020	2021	2022
SEDUTE COMMISSIONI CONSILIARI	21	29	28	30
SEDUTE CONFERENZA METROPOLITANA DEI SINDACI	10	6	7	7
SEDUTE CONSIGLIO METROPOLITANO	20	15	20	23
SEDUTE UDIENZE CONOSCITIVE	11	6	15	21
SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFER.METR. DEI SINDACI	10	13	9	12

CAP 3 LA "SALUTE DELL'ENTE"

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE COLLEGATI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL DUP

LINEA DI MANDATO	IN LINEA	NON IN LINEA	TOTALE
1 Bologna che cresce per tutte e tutti.	21	3	24
2 Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.	5		5
3 Bologna verde e sostenibile.	20	3	23
4 Bologna educativa, culturale e sportiva.	21	6	27
5 Bologna vicina e connessa.	8	1	9
6 Una Città metropolitana in Salute	56	8	64
TOTALE	131	21	152

LEGENDA

IN LINEA	l'Obiettivo specifico e tutti gli indicatori previsti nel Piano della performance sono in linea con la programmazione
NON IN LINEA	parte o tutti gli indicatori collegati all'obiettivo specifico previsti nel Piano della performance non sono stati raggiunti e/o sono stati eliminati e/o sono traslati all'anno successivo.

SINTESI ANDAMENTO AZIONE AMMINISTRATIVA ANNI 2020-2022

Per maggiori dettagli è possibile consultare la Relazione performance 2022 pubblicata alla sezione performance dell'Amministrazione trasparente.

OBIETTIVI SPECIFICI	PERFORMANCE 2020	PERFORMANCE 2021	PERFORMANCE 2022
OBIETTIVI IN LINEA	112	132	131
OBIETTIVI NON IN LINEA	35	28	21
TOTALE	147	160	152
% IN LINEA SUL TOTALE	76%	83%	86%

La salute viene inoltre monitorata relativamente ai seguenti ambiti:

LA SALUTE DELL'ENTE

- **1. SALUTE DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**
- **2. SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA**
- **3. SALUTE ORGANIZZATIVA, DI GENERE, PROFESSIONALE, DIGITALE**
- **4. QUALITÀ E CONTROLLI**



1) LA SALUTE DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Documento	U.M	2020	2021	2022
Documento unico di programmazione DUP	data	17 dicembre 2019 D.C. 66/2019	23 dicembre 2020 D.C. 40/2020	26 gennaio 2022 D.C. 1/2022
Bilancio	data	17 dicembre 2019 D.C. 67/2019	23 dicembre 2020 D.C. 41/2020	26 gennaio 2022 D.C. 2/2022
Piano esecutivo di gestione	data	17 dicembre 2019 Atto Sindaco 270/2019	23 dicembre 2020 Atto Sindaco 281/2020	26 gennaio 2022 Atto Sindaco 10/2022
Piano integrato attività e organizzazione (PIAO)	data			19 aprile 2022 Atto Sindaco 84/2022
Relazione sulla performance	data	10 marzo 2021 Atto Sindaco 52/2021	15 marzo 2022 Atto Sindaco 43/2022	Marzo 2023
Rendiconto di gestione	data	28 aprile 2021 D.C. 14/2021	27 aprile 2022 D.C. 18/2022	Aprile 2023



1) SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA

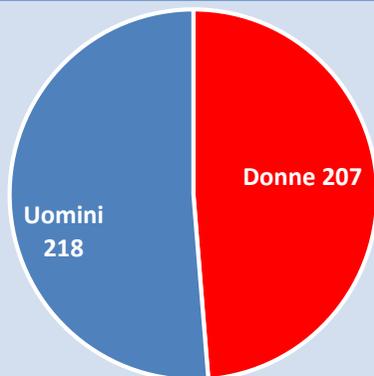
	U.M	2020	2021	2022
Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI / NO	SI	SI	SI
Tempestività pagamenti: l'indicatore è calcolato come somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento rapportata alla somma degli importi pagati.	gg	-17,76	-17,36	-5,21

2) SALUTE ORGANIZZATIVA, DI GENERE, PROFESSIONALE, DIGITALE

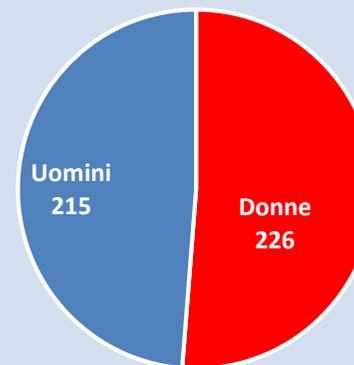


UN ENTE CHE CRESCE, ATTENTO ALLA PARITA' DI GENERE

Rispetto al 2018 il totale dei dipendenti al 30/06/2022 è aumentato di 16 unità passando da 425 a 441 (+ 3,8%) con un incremento del 9,2% di donne e un lieve decremento di uomini (-1,4%).



anno: 2018
31 dicembre
tot. dip. 425



anno: 2022
30 giugno
tot. dip. 441



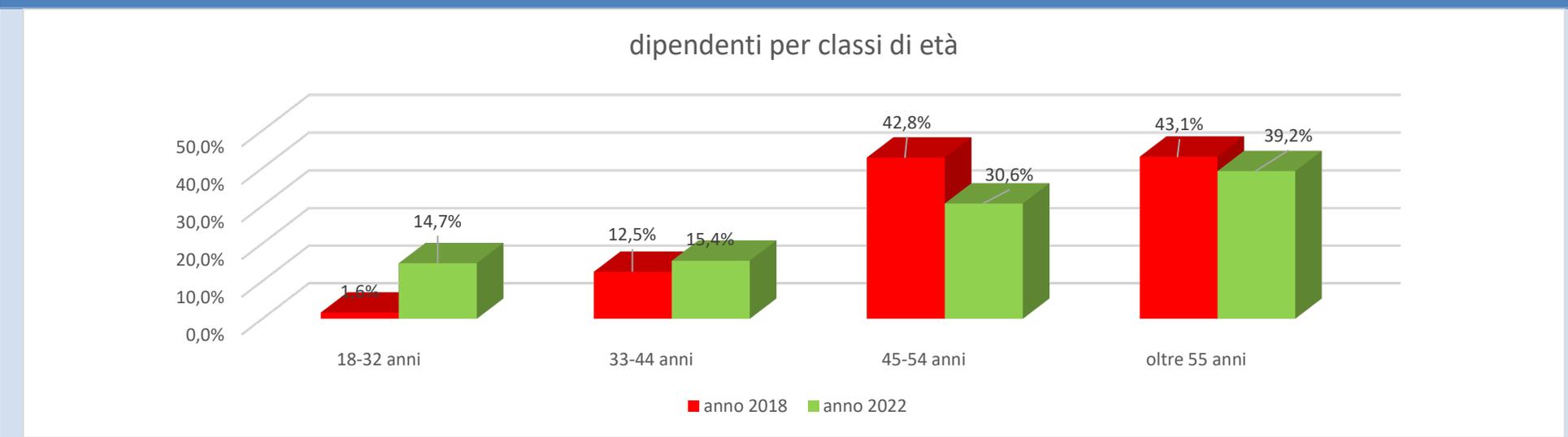
UN ENTE CON PIU' PROFESSIONALITA'

Rispetto al 2018: Cat. D: + 28% - Cat. C: - 4,5% - Cat. B: - 27,9%



UN ENTE PIU GIOVANE

La fascia di età fino a 32 anni passa dall'1,6 % del 2018 al 14,7% del 2022 (da 7 a 65 unità).

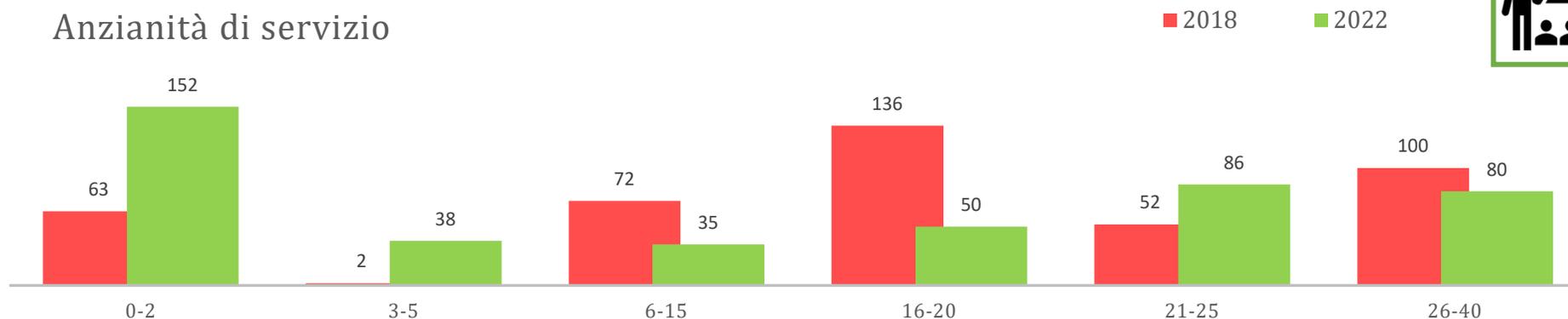


Il processo dell'OnBoarding: PIU GIOVANI DA FORMARE

Nel 2022 il 34% dei dipendenti (152 su 441) ha una anzianità di servizio inferiore ai 2 anni, nel 2018 il 68% dei dipendenti aveva una anzianità di servizio superiore ai 16 anni nel 2022 tale percentuale è scesa al 49%.



Anzianità di servizio



Il processo dell'OnBoarding: LA FIDELIZZAZIONE E' UNA CRITICITA'

Negli anni dal 2019 al 2022 il 19% dei neo assunti è cessato dal servizio (con punte del 27% nel 2021)



Anni	Cessazioni di dipendenti assunti prima del 2018	Cessazioni di "neoassunti"	Totale cessazioni	% cessazioni di "neoassunti" sul totale
2019	29	2	31	7%
2020	29	4	33	14%
2021	37	10	47	27%
2022	32	8	40	25%
Totale complessivo	127	24	151	19%

IL LAVORO AGILE

Ad oggi in regime "ordinario" circa il 66% dei dipendenti svolge la prestazione in lavoro agile o in telelavoro e la maggior parte dei dipendenti (90%) ha un pc portatile fornito dall'amministrazione, questo risultato rappresentava il principale obiettivo fissato nel 2019 all'epoca della sperimentazione e cioè la costruzione di un modello applicabile a tutta l'organizzazione e ai suoi dipendenti sia in presenza sia in lavoro agile.



Indicatori (KPI)	U.M	2020	2021	2022
Unità in LAVORO AGILE	Nr	321	273	271
Unità in telelavoro	Nr	0	12	22
Totale unità in lavoro da remoto / totale dipendenti	Nr	73%	63%	66%
Pc Portatili	Nr	192	365	391
Percentuale pc portatili sul totale dipendenti	%	44%	80%	90%

LA SALUTE DI GENERE NEL LAVORO AGILE

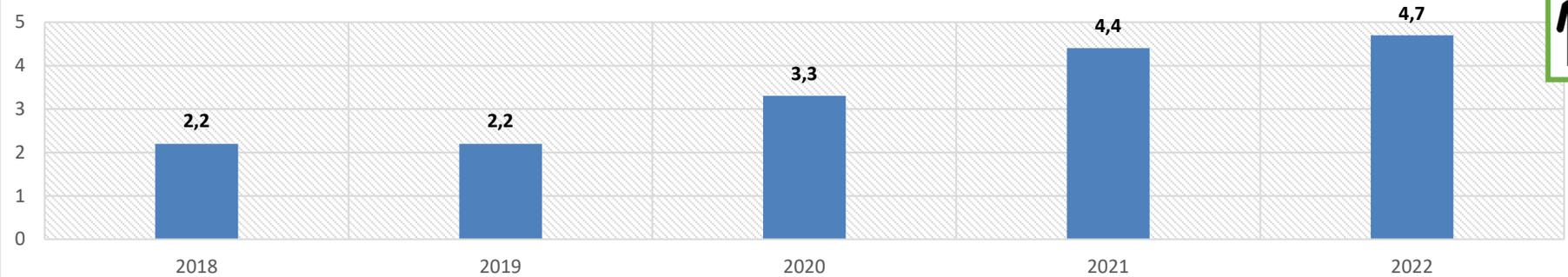
La percentuale di donne in lavoro da remoto (69%) è molto superiore alla percentuale di donne sul totale dei dipendenti (51%)



Indicatori (KPI)	U.M	2022
Totale donne / totale unità in lavoro da remoto	%	69%
Totale uomini / totale unità in lavoro da remoto	%	31%

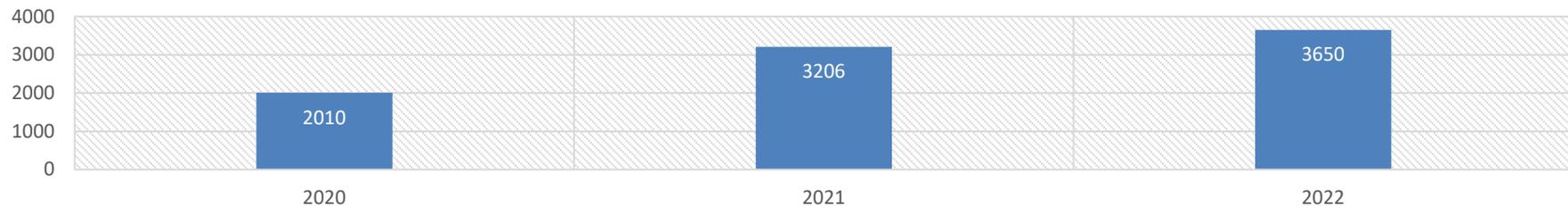
FORMAZIONE

La media di ore di formazione per dipendente conferma l'andamento in crescita e la valorizzazione del capitale umano all'interno dell'ente.



Il numero di corsi rivolti ai nuovi assunti conferma l'andamento crescente degli ingressi, in coerenza con il trend di realizzazione dei piani di reclutamento vigenti.

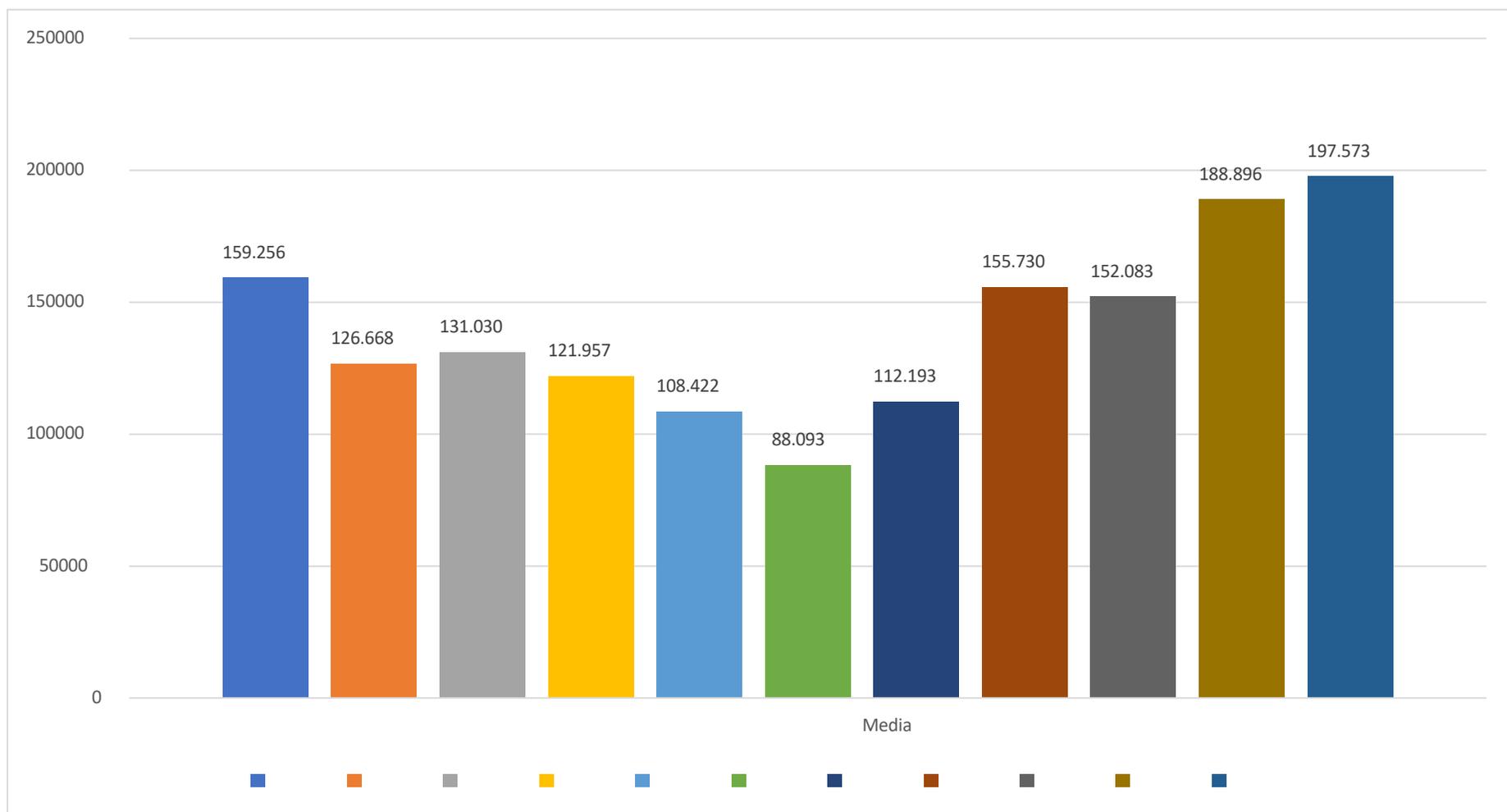
FORMAZIONE NEO ASSUNTI



LA SALUTE DIGITALE: VISITE AL PORTALE WEB E SITI TEMATICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



Andamento delle medie mensili dal 2012



<i>I siti più visitati</i>	visite 2022	visite 2021	diff %	media mensile 2021
Portale	392.171	519.472	-24,51%	32680
Sagre e feste (con tartufesta)	284.347	128.370	121,51%	23695
URP	283.533	326.983	-13,29%	23627
Bologna metropolitana	172.085	341.201	-49,56%	14340
La scuola che voglio	124.914	71.308	75,18%	10409
Turismo in pianura	73.465	75.436	-2,61%	6122
Istituzione Minguzzi	58.236	58.826	-1,00%	4853
SUAP	43.664	38.738	12,72%	3638
Cultura	43.017	44.393	-3,10%	3584
Trekking col treno	38.403	27.839	37,95%	3200
Ciclovía del sole (sito esterno)	36.965	39.766	-7,04%	3080
Trasporti	34.931	38.354	-8,92%	2910
Viabilità	33.391	44.348	-24,71%	2782
Polizia locale	30.279	29.194	3,72%	2523
Museo della civiltà contadina	28.798	22.392	28,61%	2399
Sportello sociale	28.493	18.055	57,81%	2374
Territorio Bo - Mo	27.534	25.876	6,41%	2294
Pianificazione territoriale	26.255	38.805	-32,34%	2187
Migrazione e intercultura	20.386	25.591	-20,34%	1698
PUMS	18.576	35.820	-48,14%	1548
Insieme per il lavoro	15.990	18.808	-14,98%	1332
Progetti europei	15.859	5.031	215,23%	1321
Patrimonio immobiliare	15.707	10.927	43,74%	1308
Pari opportunità	15.516	17.726	-12,47%	1293
Progetti d'impresa	14.942	14.413	3,67%	1245
Piano aria	14.866	34.947	-57,46%	1238
Sito	visite 2022	visite 2021	diff %	media mensile

				2021
PTM	13.812	19.144	-27,85%	1151
La comunità che apprende	12.738	18.227	-30,11%	1061
Bicipolitana bolognese	11.759	nuovi		979
SfmBO	11.246	12.005	-6,32%	937
Servizio civile	9.119	18.157	-49,78%	759
Storia	7.904	12.044	-34,37%	658
Sanità sociale	7.430	10.127	-26,63%	619
Statistica	6.738	17.989	-62,54%	561
Invest in Bologna	6.543	3.097	111,27%	545
Disabili (3 dicembre)	6.349	6.318	0,49%	529
Conferenza socio sanitaria metropolitana	6.047	7.783	-22,31%	503
Cresce Bologna	5.447	nuovi		453
Imprese	5.259	6.268	-16,10%	438
Archivio storico	4.060	4.299	-5,56%	338
Piano strategico metropolitano	3.522	7.296	-51,73%	293
Cerca nel cassetto	3.259	4.151	-21,49%	271
Palazzo Malvezzi	3.255	3.149	3,37%	271
Agenda sviluppo sostenibile	2.913	2.379	22,45%	242
Sistema appennino	2.611	4.523	-42,27%	217
Ciclovia del sole	1.708	16.271	-89,50%	142
Centro risorse per l'orientamento	1.618	nuovi		134
Alert SMS blocco traffico	1.470	2.914	-49,55%	122
Fondo sociale di comunità	1.449	6.289	-76,96%	120
Stanza rosa	1.305	1.753	-25,56%	108
Open data	1.195	1.088	9,83%	99
Piano per l'uguaglianza	750	nuovi		62
	404	727	-44,43%	33

4) QUALITÀ E CONTROLLI

I CONTROLLI

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance prevede un insieme dei controlli a carattere sistematico sull'attività complessiva dell'Ente, per verificare la "conformità" dell'azione amministrativa, a norme di carattere generale e trasversali a tutto l'Ente, in particolare la "Salute amministrativa", la "Salute etica" e la "Qualità effettiva dei servizi". Per ciascun controllo viene predisposta una scheda sintetica:

Risultati del controllo	Descrizione sintetica dell'attività svolta.
Giudizio complessivo	Giudizio complessivo su tutto l'Ente che gradua il livello di violazioni, irregolarità, inadempienze, ritardi ecc., in: BASSO – MEDIO - ALTO
Giudizio specifico	Nel caso di un Giudizio complessivo MEDIO e/o ALTO è necessario un Giudizio specifico sugli ambiti organizzativi interessati, graduando il livello di violazioni, irregolarità, inadempienze, ritardi ecc., in: LIEVE – SIGNIFICATIVO - GRAVE



TIPOLOGIE CONTROLLI	VERIFICHE EFFETTUATE	RISCHIO
1. Il controllo di regolarità amministrativa successivo su atti e procedimenti	490 atti e procedimenti verificati con il controllo di regolarità amministrativa successivo;	BASSO/NULLO
2. Il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione	49 misure relative al monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione alla corruzione;	BASSO/NULLO
3. Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	200 adempimenti di pubblicazione;	BASSO/NULLO
4. Il monitoraggio dei procedimenti	209 procedimenti monitorati;	BASSO/NULLO
5. Azioni per prevenire il rischio di conflitto di interessi	119 Azioni per prevenire il rischio di conflitto di interessi.	BASSO/NULLO
6. Incompatibilità, inconferibilità, cumulo di impieghi e incarichi	244 verifiche di Incompatibilità, inconferibilità, cumulo di impieghi e incarichi;	BASSO/NULLO

LA QUALITA'

Le politiche, i piani e i programmi sono accompagnati da rilevazioni, analisi, studi ed indagini del Servizio statistico, si segnalano in particolare:

Analisi di contesto

- ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO

Benchmarking statistico

- CITTÀ METROPOLITANE A CONFRONTO
- BES DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
- MAPPE SULLA FRAGILITÀ

Rilevazione bisogni

- INDAGINE SU TRASPORTO SCOLASTICO E FLUSSI SCOLASTICI
- INDAGINE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - EDIZIONE 2022
- ANALISI INDIRIZZI SCOLASTICI E PREISCRIZIONE
- INDAGINE SULLA LETTURA

Analisi di impatto valutazione dell'outcome

- RILEVAZIONE INCIDENTI STRADALI NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi

- INDAGINE QUALITÀ VITA 2021 PER UNIONE
- INDAGINE QUALITÀ VITA 2022

CAP 4 IL VALORE PUBBLICO

IL PROGRAMMA DI MANDATO 2021-2026

Il Valore pubblico viene misurato in relazione alla **5 Linee di mandato** ricomprese nel programma: **La Grande Bologna Per non lasciare indietro nessuno**, valutando il contributo al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e degli impatti attesi, delle politiche espresse dagli obiettivi operativi del DUP collegati a ciascuna linea.

Le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 sono:

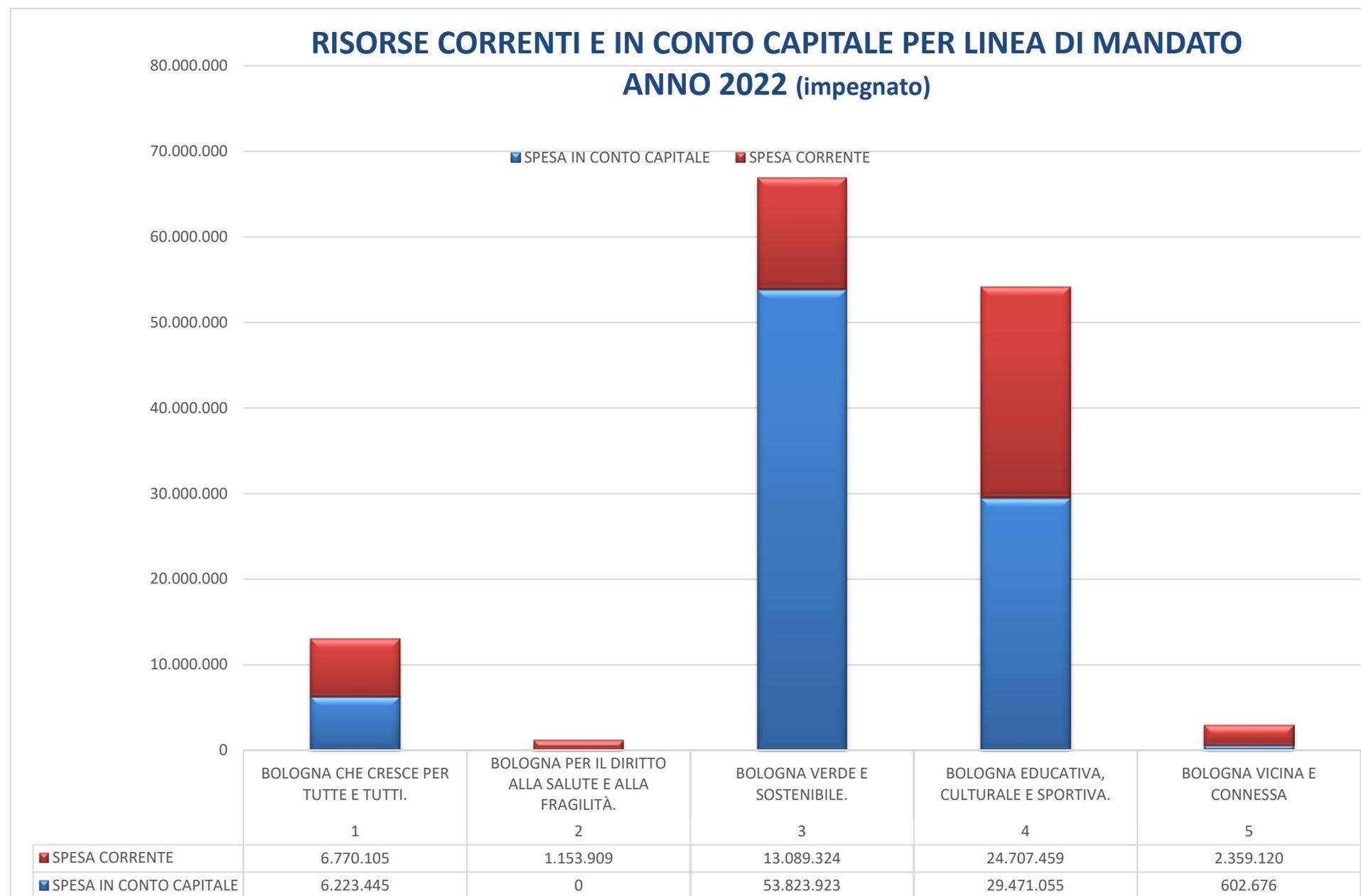
- 1. Bologna che cresce per tutte e tutti.**
- 2. Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.**
- 3. Bologna verde e sostenibile.**
- 4. Bologna educativa, culturale e sportiva.**
- 5. Bologna vicina e connessa.**

Alle cinque Linee programmatiche è stata aggiunta la **linea programmatica 6 “Una Città metropolitana in Salute”** per gli staff, sulla quale viene monitorato lo “Stato di salute dell’Ente”.

RISORSE DESTINATE ALLE LINEE DI MANDATO

RISORSE CORRENTI PER LINEA DI MANDATO	ANNO 2021		ANNO 2022	
	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO
1 - BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI	9.931.032	8.238.378	8.713.118	6.770.105
2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ	1.482.311	979.086	1.684.087	1.153.909
3 - BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE	15.094.519	14.717.921	14.256.592	13.089.324
4 - BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA	20.973.618	18.271.239	24.966.497	24.707.459
5 - BOLOGNA VICINA E CONNESSA	3.209.332	2.703.107	2.621.864	2.359.120
TOTALE SPESA CORRENTE	85.458.427	66.525.594	82.643.948	71.594.294
% IMPEGNATO SU STANZIATO		77,8%		86,6%

RISORSE IN CONTO CAPITALE PER LINEA DI MANDATO	ANNO 2021		ANNO 2022	
	STANZIATO	IMPEGNATO	STANZIATO	IMPEGNATO
1 - BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI	1.764.623	670.960	13.340.855	6.223.445
2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ	-	-	-	-
3 - BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE	39.991.964	32.871.954	65.740.920	53.823.923
4 - BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA	23.697.034	20.081.138	35.120.648	29.471.055
5 - BOLOGNA VICINA E CONNESSA	1.146.542	957.303	822.484	602.676
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	66.600.164	54.581.355	115.024.908	90.121.100
% IMPEGNATO SU STANZIATO		82,0%		78,3%



LE RISORSE: FOCUS SU PSC 2014-20 E PNRR

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 sono stati identificati all'interno dell'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", sottoscritto il 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna e prevedendo la realizzazione di un programma di interventi finalizzato allo sviluppo socio-economico della Regione e della Città metropolitana, per un totale di 162 milioni di euro, di cui 55 per la Regione Emilia-Romagna e 107 per la Città metropolitana di Bologna. Con la Delibera CIPE n. 75/2017 sono state quindi assegnate tali risorse alla Città metropolitana, dando avvio all'attuazione del programma di interventi. Oggi l'insieme degli interventi finanziati con i 107 milioni di euro di risorse FSC 2014- 2020 costituisce il **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)** della Città metropolitana di Bologna, il nuovo strumento di programmazione istituito con l'entrata in vigore della Delibera CIPESS n. 2/2021 e approvato con Delibera CIPESS n. 64/2021 (pubblicata in GU il 14/01/2022- serie generale n.10)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono finanziate le politiche per lo sviluppo economico, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di norme previste dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La gestione del FSC è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione, oggi istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). L'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

Ed è in questo contesto che i **30 interventi del PSC della Città metropolitana** concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola);
- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Marzabotto-Silla-Marano; realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato);
- l'ampliamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione di edifici culturali e degli impianti sportivi (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna; riqualificazione e ammodernamento del Paladonna di Bologna).

I 30 interventi sono in parte a titolarità della Città metropolitana, e in parte in capo a Comuni e Unioni di Comuni del territorio; sono organizzati per aree tematiche secondo la seguente ripartizione finanziaria:

	AREA TEMATICA	Settori d'intervento	Risorse FSC 2014-2020	Cofinanziamento con risorse locali
	Energia	Efficienza energetica	989.192,00 €	
	Ambiente e risorse naturali	Rischi e adattamento climatico	1.990.357,00 €	44.936,04 €
	Cultura	Patrimonio e paesaggio	3.500.000,00 €	1.330.000,00 €
	Trasporti e mobilità	Mobilità urbana	40.164.949,00 €	4.238.452,97 €
	Riqualficazione urbana	Edilizia e spazi pubblici	29.600.101,00 €	
	Istruzione e formazione	Strutture educative e formative	29.675.758,00 €	
	Capacità amministrativa	Assistenza tecnica	1.079.643,00 €	
	TOTALE		107.000.000,00 €	5.613.389,01 €

I FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il PNRR si inserisce all'interno del programma europeo Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di risorse pari a 750 miliardi di euro per dare risposta alla crisi pandemica Covid19. È un dispositivo che ha la durata di 6 anni dal 2020 al 2026 termine per la realizzazione di tutti gli investimenti. Il PNRR con risorse pari a 235,6 miliardi di € (191,5 miliardi di € del RRF/ 13,5 miliardi React-EU/ 30,6 miliardi Fondo nazionale complementare) si sviluppa intorno a 3 assi strategici, digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale organizzati in 6 Missioni e 16 Componenti. Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni: M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO; M2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA; M3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE; M4 ISTRUZIONE E RICERCA; M5 INCLUSIONE E COESIONE; M6 SALUTE. Infine sia le riforme che gli investimenti del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Questo significa che i progetti sono valutati sulla base dell'impatto che avranno nel recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e nelle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione. L'attuazione di circa il 40% delle risorse del PNRR è affidata a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali e ad oltre un anno dall'adozione del PNRR italiano da parte del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, gran parte delle linee di investimento hanno visto la pubblicazione dei bandi ed assegnazione delle risorse. Un avvio di una nuova ed importante stagione di investimenti in un contesto internazionale ulteriormente cambiato ed aggravato rispetto alla crisi pandemica in conseguenza dello scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022. Una nuova stagione di finanziamenti (PNRR e nuova programmazione europea 2021-27) rispetto alla quale la Città metropolitana nel rinnovato ruolo di coordinamento e programmazione ha istituito nel 2021 la Cabina di Regia metropolitana "Fondi europei", in maniera congiunta fra Città metropolitana e Comune di Bologna, allo scopo di potenziare la cooperazione fra i territori per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità attraverso la consultazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni facenti parte della Città metropolitana, dell'Università, della cittadinanza e del partenariato economico-sociale.

I fondi assegnati alla Città metropolitana si riferiscono alla Missione M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (0,60 miliardi), Missione M4 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, alla Missione M5 - Inclusione e coesione - Piani Urbani Integrati e Programma innovativo della qualità dell'abitare.

Il principale sviluppo si avrà dal 2023 in avanti.

MISSIONI PNRR	BILANCIO 2022/2024 impegnato 2022	BILANCIO 2023/2025 Anno 2023	BILANCIO 2023/2025 Anno 2024	BILANCIO 2023/2025 Anno 2025	ANNI SUCCESSIVI	TOTALE
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	-	-	-	-	-	-
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	-	2.384.000	2.408.000	2.408.000	-	7.200.000
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
M4 - Istruzione e ricerca	1.802.093	28.424.270	10.966.368	694.678	200.000	42.087.409
M5 - Inclusione e coesione	5.081.859	13.463.199	21.242.247	8.372.549	2.575.993	50.735.847
M6 - Salute	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6.883.952	44.271.469	34.616.615	11.475.227	2.775.993	100.023.256

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

ANNO 2022

Alla scadenza del 31 dicembre risultano approvati, nel sostanziale rispetto del cronoprogramma, **n. 39 progetti**, per un importo complessivo di € **30.043.865,34** (pari al 53,76% dell'importo programmato) e risultano concluse 20 procedure di gara per un importo complessivo di € 19.393.730,44 (pari al 34,70% dell'importo programmato) di cui con riferimento:

- ❖ alla viabilità: 7 interventi di pavimentazione su varie strade provinciali (importo complessivo € 5.900.000,00 fondi MIMS), 7 interventi di manutenzione straordinaria riguardanti interventi di messa in sicurezza ponti, installazione di barriere, lavori di forestazione con qualificazione a corridoio verde della Ciclovía del Sole (importo complessivo € 1.993.730,44 fondi ministeriali), un intervento di sistemazione del movimento franoso sulla S.P. 62 nel territorio di Grizzana Morandi (importo € 850.000,00 fondi RER);
- ❖ all'edilizia scolastica: 2 interventi presso l'I.T.I.S. Majorana di San Lazzaro di Savena (BO) riguardanti rispettivamente la realizzazione di aule aggiuntive (importo € 1.150.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna – lavori iniziati nel mese di maggio 2022, in corso di realizzazione), l'intervento di ampliamento nuova costruzione (importo € 3.100.000,00 di cui € 1.739.459,70 fondi PNRR e € 1.360.540,30 fondi Città metropolitana di Bologna aggiudicato nel mese di dicembre 2022), l'intervento di rifacimento del coperto presso il Manfredi - Tanari, Bologna (importo € 600.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna – lavori iniziati nel mese di novembre 2022, in corso di realizzazione), l'intervento di sistemazione locali bagni e laboratori presso il Belluzzi Fioravanti Bologna (importo € 370.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna – lavori conclusi nel mese di novembre 2022), e l'intervento riguardante la costruzione della nuova palazzina Rambaldi - Valeriani Imola (BO) (importo € 5.430.000,00 fondi FSC proposta di aggiudicazione nel mese di dicembre 2022).
- ❖ Nel mese di dicembre 2022 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento di 19 interventi di manutenzione straordinaria su vari istituti scolastici (miglioramenti sismici, lavori di adeguamento antincendio, sostituzione infissi, rifacimento coperture, messa in sicurezza facciate, rifacimento servizi igienici ecc. dell'importo complessivo di € 9.926.928,90 finanziati con fondi PNRR).

Le procedure di gara dei restanti progetti finanziati con fondi PNRR sono programmate **per il primo semestre 2023** e riguarderanno:

- ❖ 19 interventi di manutenzione straordinaria delle tipologie sopra descritte su vari istituti scolastici (importo complessivo € 6.780.874,70);
- ❖ la realizzazione delle seguenti nuove opere:
- ❖ P. Alberghetti Viale Dante, 1 Imola: demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio (importo € 3.478.770,12);
- ❖ Liceo Leonardo Da Vinci Via Panfili 17/3 Bologna - Ampliamento 20 aule (importo € 6.000.000,00 da aggiornare a € 6.600.000,00 per preassegnazione 10% anno 2023);
- ❖ Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 – Bologna (importo € 3.066.235,78 da aggiornare a € 3.372.859,36 per preassegnazione 10% anno 2023);
- ❖ Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B – Imola (importo € 3.850.000,00);
- ❖ I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione (importo € 3.212.017,58).
- ❖ I grafici che seguono illustrano i rapporti tra programmato / approvato / affidato, in termini di importi e in termini di numero degli interventi.

ANNI PREGRESSI

Viabilità

nel corso del 2022 sono stati appaltati i seguenti interventi programmati in anni pregressi:

- ❖ lavori riguardanti il completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche (Nodo di Rastignano – 2° lotto) (importo € 30.664.949,00 fondi FSC, lavori iniziati nel mese di settembre 2022);
- ❖ interventi di pavimentazione su varie strade provinciali (importo complessivo € 4.850.000,00 fondi MIMS in corso di ultimazione);
- ❖ 4 interventi di manutenzione straordinaria riguardanti interventi di messa in sicurezza ponti, installazione di barriere, (importo complessivo € 1.182.250,63 fondi MIMS e RER).

- ❖ E' in corso di esecuzione l'intervento di ricostruzione del tratto stradale crollato della SP 325 Val di Setta in località Gardelletta (€ 4.050.000,00 di cui € 3.000.000,00 fondi RER Protezione Civile e € 1.050.000,00 fondi MIMS – lavori iniziati nel mese di novembre 2021).
- ❖ Nel mese di dicembre 2022 sono stati affidati il servizio triennale per l'effettuazione di rilievi, concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni di ponti e manufatti (€ 1.309.499,25 fondi MIMS) propedeutico alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dei ponti finanziati con fondi MIMS (totale complessivo € 17.403.267,96) e il servizio di progettazione esecutiva della Ciclovía del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto (importo € 5.110.120,56 fondi MIMS gestiti dalla RER).

Edilizia

Nel corso del 2022 sono stati appaltati i seguenti interventi programmati in anni pregressi:

- ❖ la costruzione di una nuova scuola più palestra presso l'Aldrovandi Rubbiani Via Don Minzoni Bologna (importo complessivo € 7.660.000,00 di cui € 6.830.000,00 finanziati dal Ministero dell'Istruzione con mutui Bei 2018 - lavori iniziati nel mese di maggio 2022 in corso di esecuzione);
- ❖ lavori di adeguamento antincendio presso vari istituti scolastici (Bruno, Budrio, Alberghetti, Imola, Itas Scarabelli Ghini, Imola, Manfredi Tanari, Bologna) (importo complessivo di € 1.838.692,00 finanziati con fondi della Città metropolitana di Bologna).
- ❖ Sono in corso di esecuzione 4 nuove opere appaltate negli anni scorsi riguardanti l'ampliamento del corpo aule dell' ITC Salvemini di Casalecchio di Reno – (importo € 2.854.000,00 finanziato con fondi FSC/RER - lavori iniziati nel mese di febbraio 2021), l'ampliamento della palestra dell'ITC Salvemini, Casalecchio di Reno – (importo € 1.450.000,00, finanziato con fondi della Città metropolitana di Bologna - consegna definitiva nel mese di febbraio 2022), l'ampliamento locali del Liceo Sabin di Bologna (importo € 850.000,00 finanziato con mutui Bei 2018 - lavori iniziati nel mese di febbraio 2022) e la costruzione del Nuovo Polo Dinamico a Bologna – (importo € 9.700.000,00 dei cui € 8.500.000,00 fondi FSC, € 1.200.000,00 fondi della Città metropolitana di Bologna). Per quest'ultimo intervento è stata necessaria la costituzione del collegio consultivo tecnico in quanto si sono riscontrate problematiche nella realizzazione delle opere oggetto di contratto e

si sono verificati rilevanti slittamenti nelle tempistiche programmate e contrattuali con gravi inadempimenti e ritardi dell'impresa appaltatrice. È in corso di predisposizione una perizia di variante.

- ❖ Inoltre sono in corso di esecuzione 4 interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Laura Bassi, Bologna, l'IIS Alberghetti, Imola (BO) Liceo Artistico ISART, Bologna il Convitto Scarabelli, Imola (BO) (totale complessivo € 11.787.581,00 fondi FSC), un intervento di miglioramento sismico presso l'istituto Ferrarini di Sasso Marconi (importo € 337.600,00 mutui Bei 2018), un intervento di messa in sicurezza per movimento franoso presso l'istituto Fantini di Vergato (importo € 794.000,00 fondi PNRR), il rifacimento dei servizi igienici presso il liceo Copernico e istituto Aldrovandi Rubbiani Bologna , (importo € 850.000,00 fondi della Città metropolitana di Bologna).
- ❖ L'avvio dei lavori di miglioramento sismico presso l'IIS Aldrovandi-Rubbiani, Bologna (importo € 3.462.172,00 fondi FSC) è previsto per l'inizio del 2023.
- ❖ Tra gli interventi più rilevanti ultimati durante l'anno si segnalano 2 interventi di miglioramento sismico, presso l'IIS Montessori-Da Vinci, Porretta Terme (BO), l'IIS Scappi succursale, Casalecchio di Reno (BO), un intervento di valutazione della sicurezza presso il Complesso Liceo Galvani, Bologna (totale complessivo € 1.816.005,00 fondi FSC), 3 interventi di efficientamento energetico presso l'istituto Aldini di Bologna, il liceo artistico Isart di Bologna e il liceo Fermi di Bologna (totale complessivo € 1.300.000,00 cofinanziati con fondi Por Fesr), 10 interventi di adeguamento antincendio presso vari istituti scolastici (totale complessivo € 905.000,00 finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione e della Città metropolitana di Bologna) un intervento di manutenzione straordinaria del coperto blocco B2 e della palestra dell'Istituto Belluzzi Fioravanti, Bologna – (importo € 1.785.000,00 fondi della Città metropolitana di Bologna), il rifacimento dei servizi igienici presso il liceo Fermi, (importo € 450.000,00 fondi della Città metropolitana di Bologna).

LINEA DI MANDATO 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI.



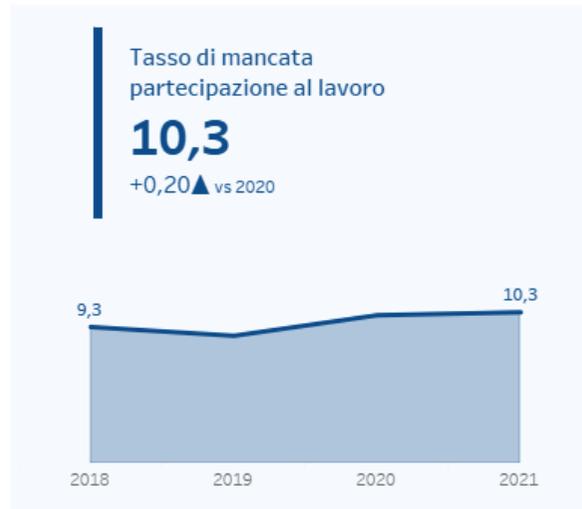
OBIETTIVI DI IMPATTO	FONTE
Goal: 11.1 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019.	Agenda 2.0
Goal: 15.3 Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	Agenda 2.0
Goal: 8.5 - Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione.	Agenda 2.0
Goal: 8.6 - Ridurre entro il 2030 al di sotto del 10% la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet).	Agenda 2.0
Goal: 9.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	Agenda 2.0

Linea di mandato 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

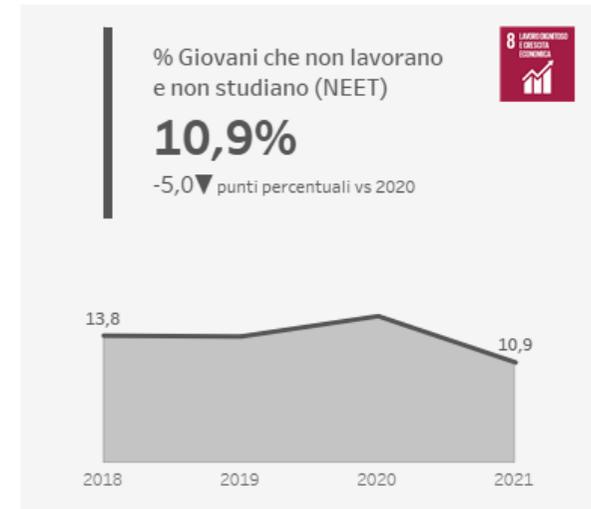
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



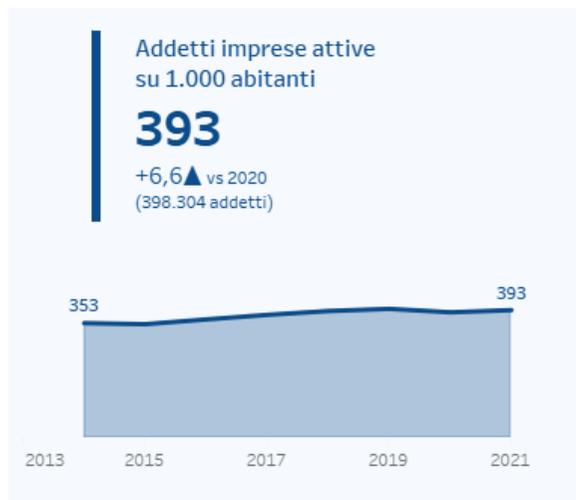
Fonte: Istat



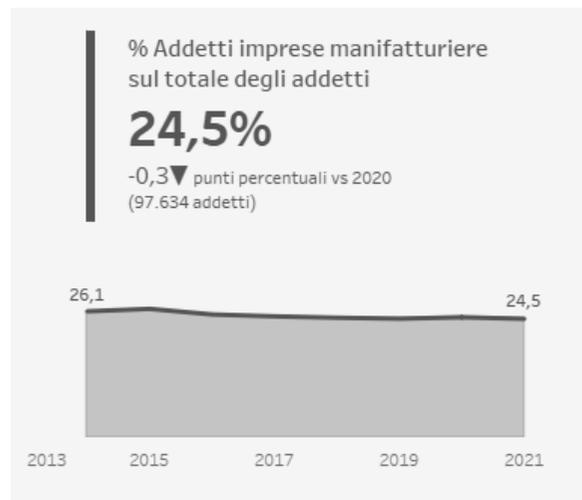
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Infocamere



Fonte: Infocamere



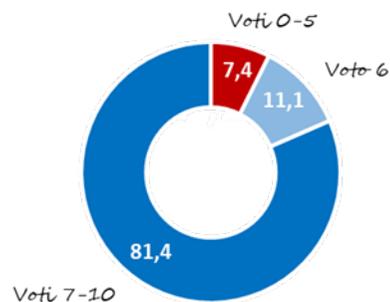
Fonte: Istat

Linea di mandato 1: BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Indagine sulla qualità della vita

Soddisfazione per la qualità della vita nel proprio comune

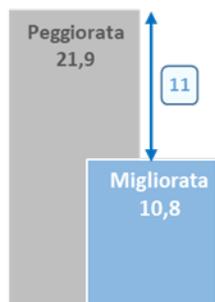
Dia un voto da 0 a 10 alla qualità della vita nel Suo Comune



La valutazione della qualità della vita nel proprio comune si conferma alta in tutti i territori. Giudizi pienamente positivi (da 7 a 10) per 8 cittadini metropolitani su 10, si supera il 92% sommando le sufficenze.

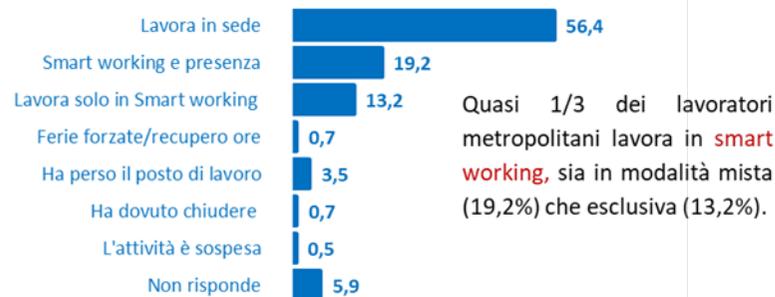
Tendenza della qualità della vita nel proprio Comune

Secondo lei, nell'ultimo anno la qualità della vita nel suo Comune è migliorata, peggiorata o rimasta uguale?



I cittadini che rilevano un miglioramento nella qualità della vita nel proprio comune sono circa la metà rispetto a quelli che ne denunciano il peggioramento. I restanti non evidenziano cambiamenti sostanziali.

Modalità di lavoro (a occupati e disoccupati)



Quasi 1/3 dei lavoratori metropolitani lavora in **smart working**, sia in modalità mista (19,2%) che esclusiva (13,2%).

Quanto è probabile che lei possa perdere il suo lavoro nei prossimi mesi?

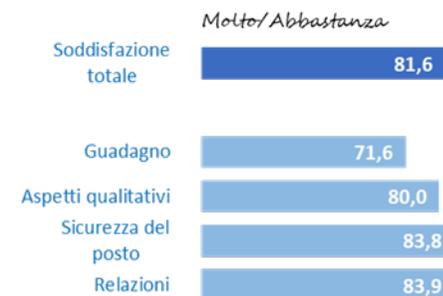


Un intervistato su cinque teme di perdere il posto di lavoro. La paura è maggiore tra gli uomini e nella fascia d'età 35-49 anni.

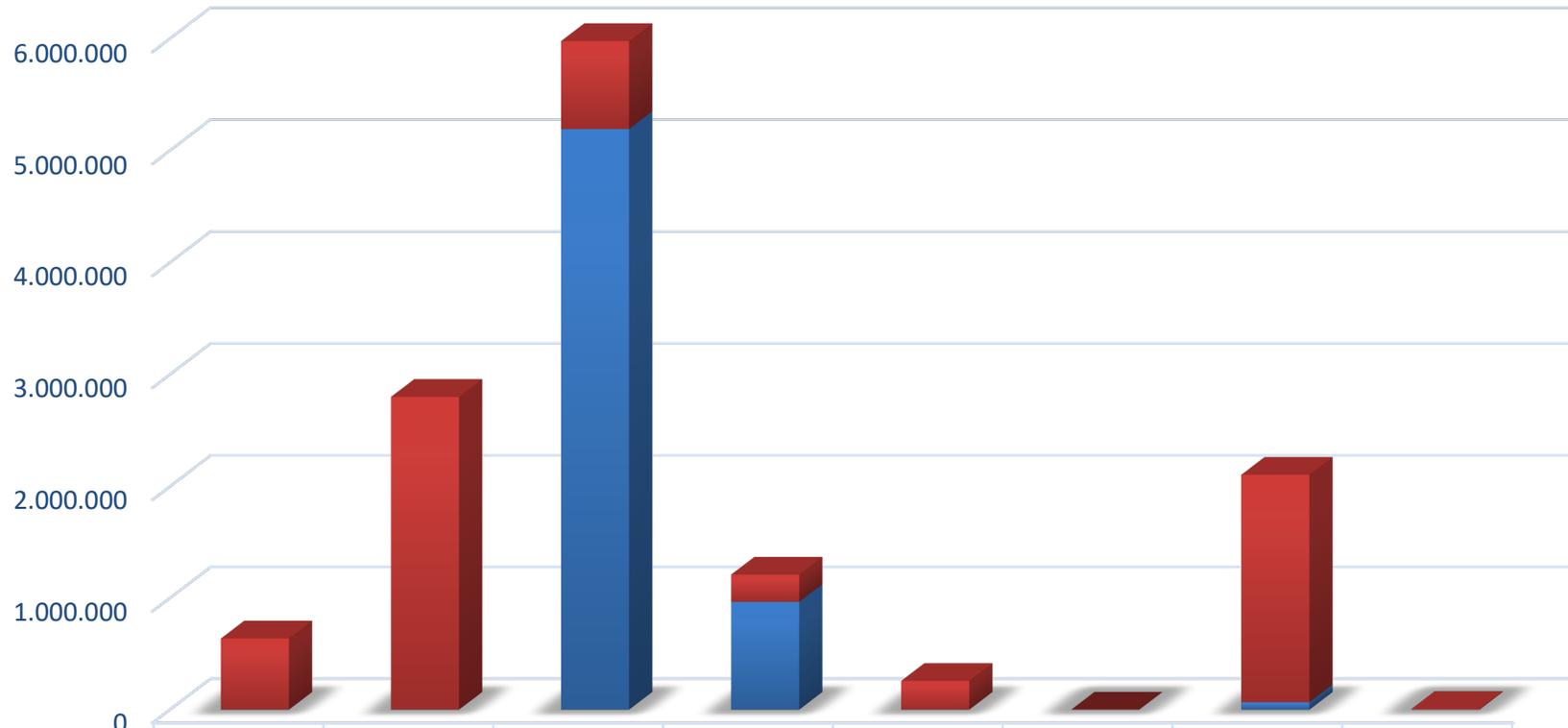
Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti

L'82% degli occupati metropolitani esprime **soddisfazione per il proprio lavoro**.

Anche i singoli aspetti raccolgono valutazioni positive, con alcune **criticità** legate alla **remunerazione**.



LINEA DI MANDATO 1 BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2022)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Turismo	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Trasporti e diritto alla mobilità	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sviluppo economico e competitività	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	1	7	8	9	10	12	14	16
■ SPESA CORRENTE	637.352	2.799.951	785.559	244.597	257.736	0	2.039.017	5.892
■ SPESA IN CONTO CAPITALE		0	5.191.963	965.601			65.882	

■ SPESA IN CONTO CAPITALE ■ SPESA CORRENTE

LINEA DI MANDATO 1: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

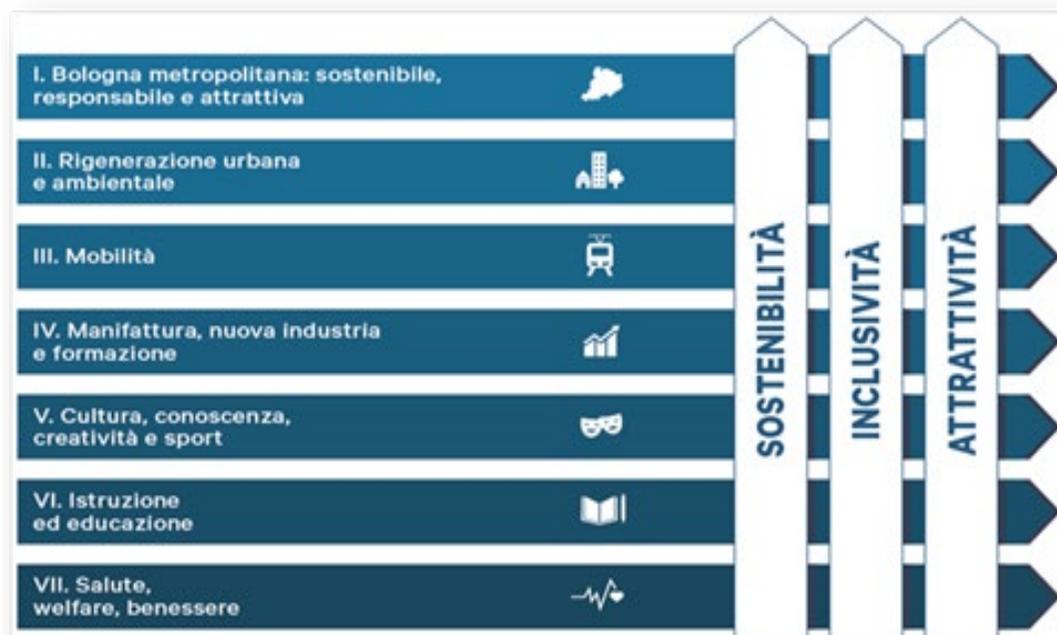
L'11 luglio 2018 il Consiglio metropolitano ha approvato il Piano Strategico Metropolitano 2.0 della Città metropolitana di Bologna, previo parere favorevole della Conferenza metropolitana (6 luglio 2018).

Il PSM 2.0 individua **3 dimensioni fondanti**:

- **la sostenibilità**, declinata nella sua dimensione ambientale, economica e sociale;
- **l'attrattività**, intesa come apertura al nuovo per rafforzare sempre più l'identità internazionale e cosmopolita della Bologna da 1 milione di abitanti;
- **l'inclusività**, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.

Queste tre dimensioni garantiscono il radicamento e l'attecchimento sul territorio metropolitano bolognese della Carta di Bologna per l'Ambiente e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo sostenibile 2.0, e sono perseguite in modo coeso e coordinato attraverso l'identificazione di 7 politiche settoriali: **1.** Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva; **2.** Rigenerazione urbana e ambientale; **3.** Mobilità; **4.** Manifattura, nuova industria e formazione; **5.** Cultura, conoscenza, creatività e sport; **6.** Istruzione ed educazione; **7.** Salute, welfare, benessere.

Il Piano strategico rappresenta l'occasione per diffondere la cultura di una nuova cittadinanza metropolitana e per promuovere progettazioni strategiche trasversali per ambito e per territorio, di carattere federativo e solidale fra le comunità, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, favorendo l'integrazione tra le materie di competenza della Città metropolitana e quelle funzioni comunali che trovano in sede metropolitana un fattore di promozione, coordinamento e sostegno.



PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per fronteggiare la crisi pandemica Covid-19 e salvaguardare l'alto livello di coesione sociale che da sempre caratterizza il territorio metropolitano, dopo il "Patto per il lavoro" del 2015, la Città metropolitana e tutti gli attori sociali e istituzionali del suo territorio hanno condiviso di redigere un nuovo Patto. Sottoscritto da 51 soggetti il 13 gennaio 2021, il "Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile" delinea come il sistema metropolitano può efficacemente **accompagnare una ripresa economica e sociale capace di rispettare e salvaguardare le risorse ambientali esistenti**, nella consapevolezza che è necessario saper cogliere le opportunità di rinnovamento che questa emergenza offre. Il Patto contribuisce da un lato a dare una risposta tempestiva con azioni per l'emergenza e dall'altro seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in **ambiti (cluster) prioritari**

per lo sviluppo e la crescita sostenibile: 1. Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne; 2. Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove; 3. Benessere, inclusione e contrasto alle fragilità. Individua i **seguenti strumenti**: il Fondo metropolitano di comunità, Insieme per il Lavoro, il Fondo perequativo metropolitano e i Piani e programmi di rigenerazione.

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO

Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) è lo strumento che qualifica e concretizza sul territorio l'azione della Città Metropolitana nei suoi ambiti di attività, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, articolando gli obiettivi metropolitani di creare un territorio sostenibile e resiliente, attrattivo, in cui la tutela dell'ambiente, la bellezza dei luoghi urbani e naturali, il lavoro e l'innovazione possono trovare una sintesi unitaria e propulsiva. Il percorso di approvazione del PTM è stato articolato secondo quanto previsto dalla LR 24/2017, che ha portato all'approvazione nel maggio 2021.

Il PTM si articola in **cinque sfide multi-obiettivo**:

- **Tutelare il suolo**: Il PTM (ri)attribuisce centralità agli ecosistemi agricoli e naturali e ne riconosce il valore d'esistenza, a cui si lega la capacità di fornire servizi indispensabili per l'umanità.
- **Garantire sicurezza**: Il PTM indica le regole necessarie per incrementare la resilienza degli insediamenti e del territorio
- **Assicurare inclusione e vivibilità**: Il Piano sostiene la qualificazione dei servizi di welfare, l'incremento della resilienza, il contrasto alla crisi climatica e il miglioramento dell'accessibilità.
- **Attrarre investimenti sostenibili**: Il PTM concentra la propria azione sulla qualificazione e il rilancio dei poli metropolitani, sulla rigenerazione sostenibile degli ambiti produttivi sovracomunali e sull'adeguamento delle reti della mobilità.
- **Appennino, Via Emilia e Pianura**: un solo territorio: Al fine di realizzare pienamente l'obiettivo della perequazione il PTM può assegnare, a Comuni o loro Unioni, quote differenziate di capacità edificatoria, entro il 3% della superficie di territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale 24/2017.

Uno dei principali obiettivi politici di sostenibilità è stato quello della equità fra territori, cercando di superare le disuguaglianze e le fragilità esistenti principalmente nei territori più esterni di pianura e montagna. A tal fine è stato introdotto il **Fondo di Perequazione Territoriale**.

PIANO TRIENNALE DESTINAZIONE TURISTICA

La Destinazione turistica (DT) Bologna metropolitana nasce nel 2016 con delibera regionale su richiesta della Città metropolitana di Bologna. Diventa operativa nel 2017, anno in cui: approva le proprie linee di indirizzo pluriennali strategiche e programmatiche 2017-2020 e la convenzione parimenti triennale con la Provincia di Modena per la promo-commercializzazione di quattro prodotti turistici comuni (neve, cibo, motori, grandi eventi); affida con gara d'appalto triennale la funzione di DMO (organizzazione gestionale della destinazione) alla società Bologna Welcome; sottoscrive una convenzione anche con la Camera di Commercio di Bologna, che contribuisce al budget della Destinazione turistica con 200.000,00 € all'anno. Tutto ciò viene confermato e rinnovato nel 2020. Ogni anno la DT approva un proprio piano operativo costituito da un Programma di promozione turistica locale (PTPL) con cui finanzia gli uffici di informazione turistica metropolitani e le iniziative locali di enti e associazioni e da un Programma di promo-commercializzazione turistica (PPCT) la cui attuazione è affidata a Bologna Welcome.

PROGRAMMA APPENNINO

La Città metropolitana ha promosso, a partire dal marzo 2016, il **Focus sull'Appennino metropolitano** con la finalità di definire le strategie territoriali del territorio montano e di integrare e coordinare fra loro i diversi strumenti di programmazione che insistono sull'area appenninica.

Un primo importante esito del lavoro complessivo fatto dal Focus sull'Appennino metropolitano è stato il riconoscimento nel Piano Strategico Metropolitano che l'Appennino è l'unica porzione di territorio per la quale vengono previste politiche specifiche di sviluppo e valorizzazione oltre che assumere l'obiettivo generale del Focus Appennino che è quello di "rendere più attrattivo vivere e lavorare nel territorio montano e collinare".

Il *PTM* è stato oggetto di un forte contributo tecnico-politico interno alla Città metropolitana ed aperto alle istanze provenienti dal territorio montano che hanno risultati tangibili in riferimento all'istituzione del Fondo perequativo metropolitano a sostegno degli investimenti dei Comuni più fragili e in primo luogo di quelli montani, istituendo uno specifico Sistema Produttivo della Montagna che prevede il rilancio della attrattività in territorio montano rafforzando e semplificando le possibilità di insediamento di imprese.

Il *Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo* individua lo sviluppo di un Polo dell'innovazione in Appennino, rappresentato in primo luogo dalla progettualità sviluppata nel Centro di ricerche Enea del Brasimone oltre che la rigenerazione e innovazione dell'Appennino bolognese, che prevede tre ambiti progettuali distinti, che fanno riferimento alle Valli Reno e Setta, alle Valli Savena e Idice e alla Valle del Santerno.

Ultima tappa è rappresentata dall'adozione a dicembre 2022 del **"Programma di sviluppo sostenibile per la montagna metropolitana"**, che si pone come obiettivo quello di accompagnare l'attuazione delle strategie definite dal PSM 2.0, sistematizzando le progettualità presenti sul territorio, attraverso il monitoraggio degli investimenti conseguiti per direzionare opportunamente le prospettive future. Il Programma si fa promotore di una visione "metro-montana", al fine di ripensare il rapporto fra i territori e i Comuni che compongono l'area metropolitana, in una logica che superi il sistema a più velocità o di competizione interna (centro, pianura, montagna), e abbracci una visione di reciproco riconoscimento e condivisione di obiettivi comuni per migliorare la qualità della vita di ogni parte dell'area metropolitana, e in cui il tema perequativo e solidaristico sia fondamentale tanto quanto la condivisione di grandi obiettivi strategici.

LINEA DI MANDATO 1: I PRINCIPALI OUPUT



INSIEME PER IL LAVORO

Nasce nel 2017 per rispondere al bisogno delle persone non autonome nella ricerca attiva del lavoro. Accanto alle attività ordinarie di placement

sono attivi i percorsi di accompagnamento all'autoimpiego e quelli di innovazione sociale, attività tese entrambi in modo singolo e collettivo a sviluppare nuovo dinamismo imprenditoriale in grado di generare nuovi posti di lavoro per i beneficiari del progetto.

Descrizione	Dati dal 2017 al 31/12/2021	Dati dal 2017 al 31/12/2022
imprese nel board	109	109
imprese entrate in contatto con IXL	350	443
beneficiari tornati nel mondo del lavoro	1.610	3056
progetti sociali/autoimpiego candidati	250	265
percorsi di sperimentazione di innovazione sociale candidati	77	78
percorsi di autoimpiego candidati	152	166
Descrizione	Dati 2021	Dati 2022
Persone iscritte	783	616
Colloqui effettuati	657	497
Inserimenti lavorativi	552	525
Pacchetti formativi erogati	405	299



La Città Metropolitana, nel corso del mandato, si è aggiudicata un finanziamento pari a **circa 43.872.210 €** nell'ambito del Bando per la riqualificazione delle periferie urbane, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2016, uno dei finanziamenti più qualificati ottenuti dall'Ente. La proposta, denominata "Convergenze metropolitane", ha l'obiettivo di aumentare i fattori di convergenza delle periferie metropolitane, superando la scala urbana, attraverso **28 progetti di rigenerazione**, selezionati attraverso un processo di coinvolgimento di tutti i Comuni. Tali interventi consistono principalmente nel potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali e riqualificazione di vari ambiti urbani di rilievo metropolitano anche attorno ai nodi della mobilità metropolitana (stazioni SFM), evidenziando la centralità del potenziamento delle connessioni territoriali per superare il degrado urbano.

Al 31/12/2022 quasi l'80% degli interventi risultano completi

Descrizione	Dati al 31/12/2022
Impegni contrattualizzati	43.413.172
Costi realizzati	37.795.785
Pagamenti effettuati	37.105.068
Soldi incassati	26.743.566

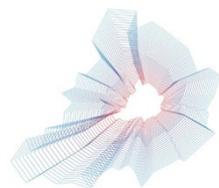
Alcune immagini di interventi conclusi



Ciclabile nel Comune di Sala Bolognese



Skate park nel Comune di Calderara di Reno



DI BOLOGNA

**PIANO SVILUPPO E
COESIONE DELLA CITTÀ
METROPOLITANA**

Dal 2018 al 31/12/2022 i Soggetti Attuatori dei 30 interventi hanno speso oltre 20 milioni di euro e la Città metropolitana ha richiesto al Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri oltre 10,7 milioni di euro, a titolo di anticipo.

Al 31/12/2022 dei 28 interventi di opere pubbliche risultano:



I restanti 2 interventi sono relativi a progettazione e fornitura di beni e servizi quindi non considerati nello schema sopra.

Descrizione	Dati al 31/12/2021	Dati al 31/12/2022
Impegni contrattualizzati FSC	€ 36.782.411	€ 71.302.588
Costi realizzati FSC	€ 12.374.119	€ 20.174.974
Pagamenti effettuati FSC	€ 12.283.103	€ 20.143.557



Progetto Linea Gotica: recupero edifici di valore storico da adibire a spazio espositivo e culturale e sistemazione dell'area esterna nel Comune di Vergato



Consolidamento frana a monte dell'abitato di Silla in località Muiavacca



DESTINAZIONE TURISTICA

Gli uffici finanziati ogni anno sono stati 11 (dal 2021 sono diventati 12, con il nuovo UIT di Dozza) per complessivi 200.000€ ca.

I progetti di promozione locale finanziati ogni anno variano di media tra i 15 e 20

per complessivi ulteriori 200.000 € ca., oltre alla programmazione diretta della Città metropolitana. Le azioni di promo-commercializzazione finanziate ogni anno ammontano a complessivi 1.140.000 € ca.

Descrizione	Dati al 31/12/2022
N. itinerari in lavorazione e in promo-commercializzazione identificati negli strumenti di programmazione della DT	10 (Via degli Dei, Via della Lana e della Seta, Via Mater Dei, Linea Gotica, Piccola Cassia, Flaminia Minor, Ciclovia del Sole, Ciclovia del Reno, Ciclovia del Navile, Ciclovia del Santerno)
Arrivi italiani e stranieri	2.068.848 (ITALIANI 1.269.027 - INTERNAZIONALI 799.821)
Presenze italiane e straniere	4.591.313 (ITALIANI 2.702.000 - INTERNAZIONALI 1.889.313)
Permanenza media italiani e stranieri	ITALIANI 2,1 - INTERNAZIONALI 2,36

LINEA DI MANDATO 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ.



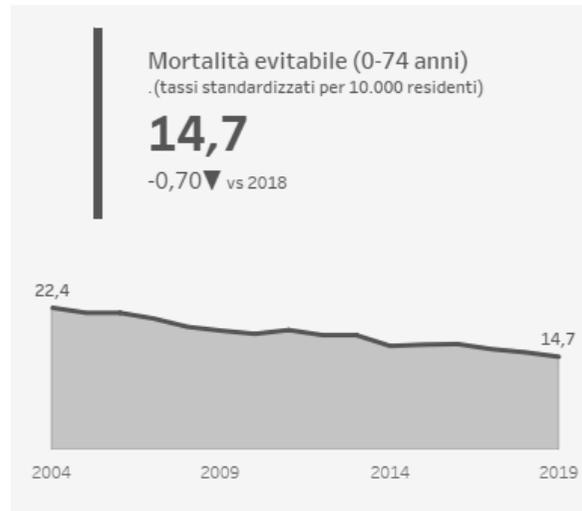
OBIETTIVI DI IMPATTO	FONTE
Goal: 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019.	Agenda 2.0
Goal: 4.2 Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	Agenda 2.0
Goal: 10.4 Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile	Agenda 2.0

Linea di mandato 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ

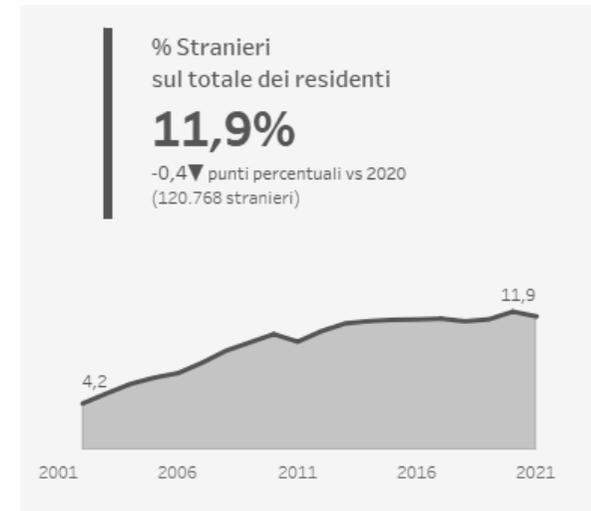
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



Fonte: Istat



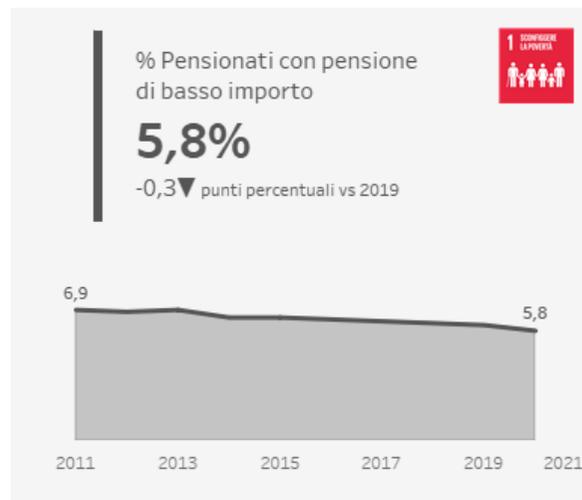
Fonte: Istat



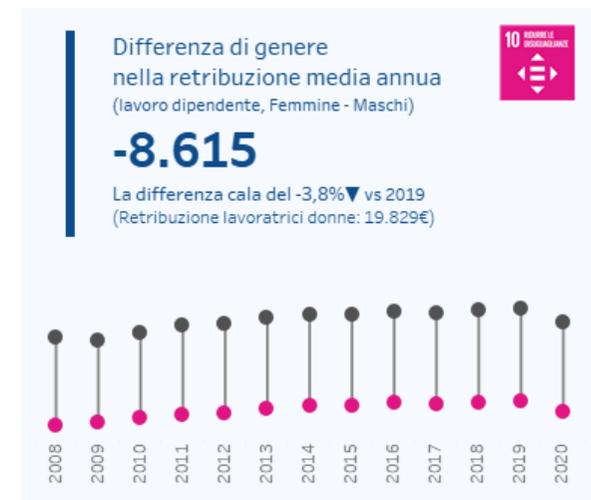
Fonte: Istat



Fonte: MEF



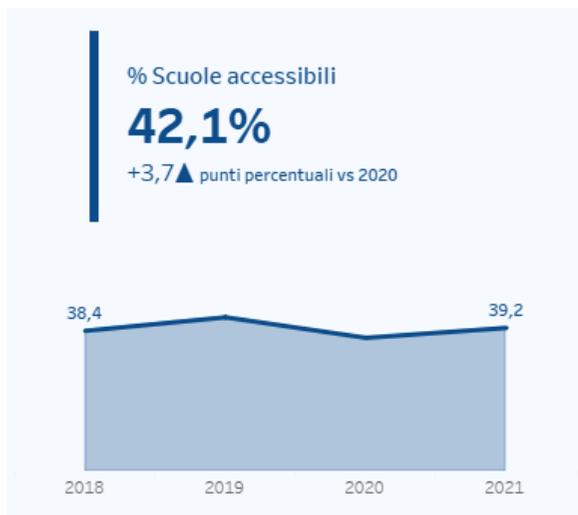
Fonte: Istat



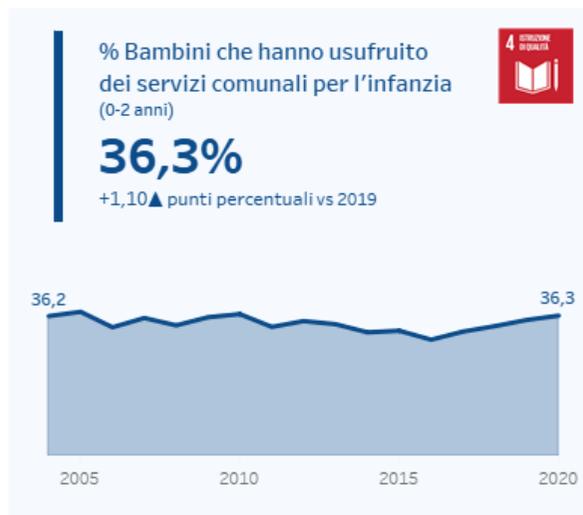
Fonte: Istat

Linea di mandato 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ

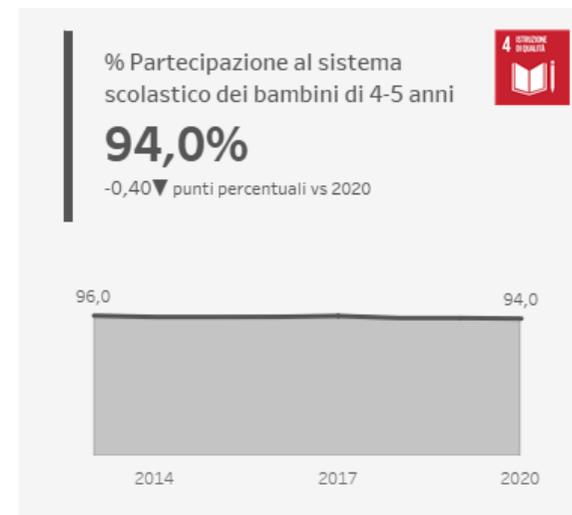
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



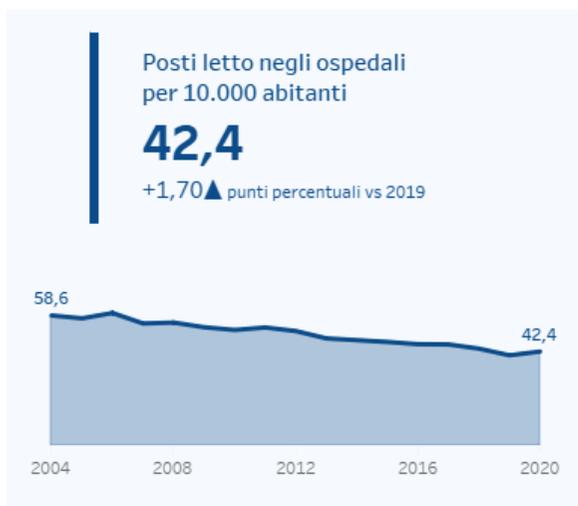
Fonte: Istat



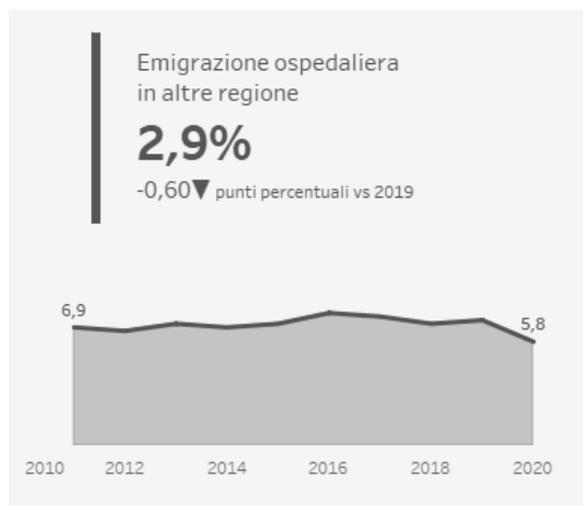
Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat

Linea di mandato 2: BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ Indagine sulla qualità della vita

Autovalutazione economica

Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?

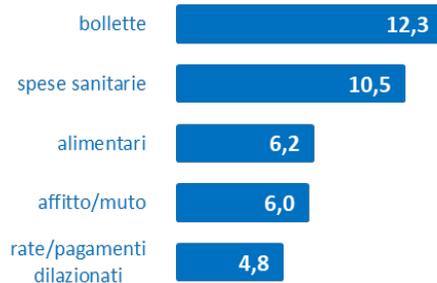
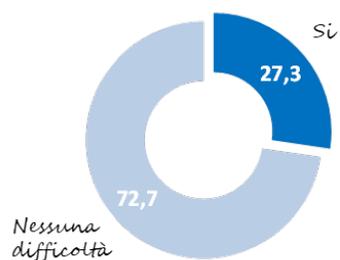


Oltre un quarto dei cittadini metropolitani (27,2%) dichiara, per sé o per la propria famiglia, la difficoltà ad arrivare alla fine del mese

Con grande o qualche difficoltà

Sostenibilità delle spese

Negli ultimi mesi lei ha avuto difficoltà a sostenere le seguenti spese? (più risposte possibili)



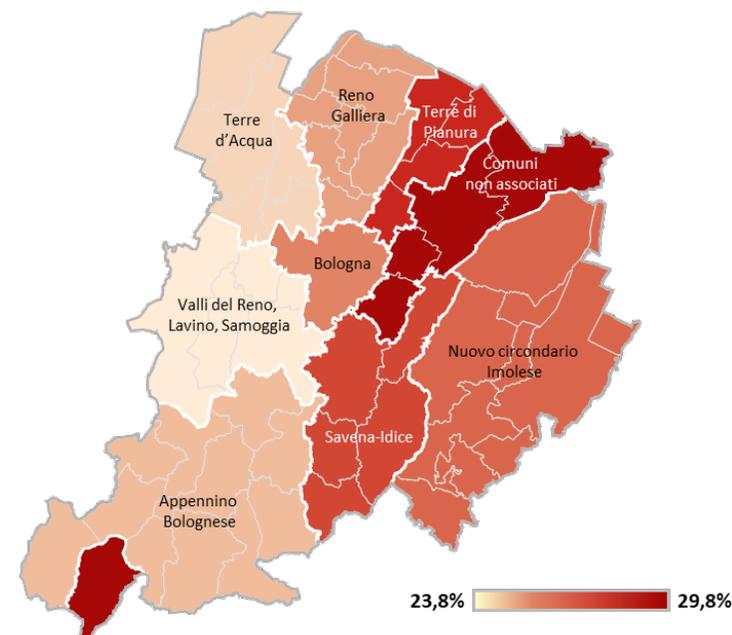
Il 27,3% della popolazione evidenzia difficoltà a sostenere le spese legate ai consumi famigliari ricorrenti, in particolare bollette (12,3%) e spese sanitarie (10,5%).

Tenore di vita

La percezione del proprio tenore di vita (indicatore composito di cinque variabili economiche) definito su tre livelli (basso, medio, alto) permette di individuare un'area di vulnerabilità economica (basso tenore di vita) che a livello metropolitano coinvolge il 26,8% degli individui.



Distribuzione del profilo BASSO per Unione comunale

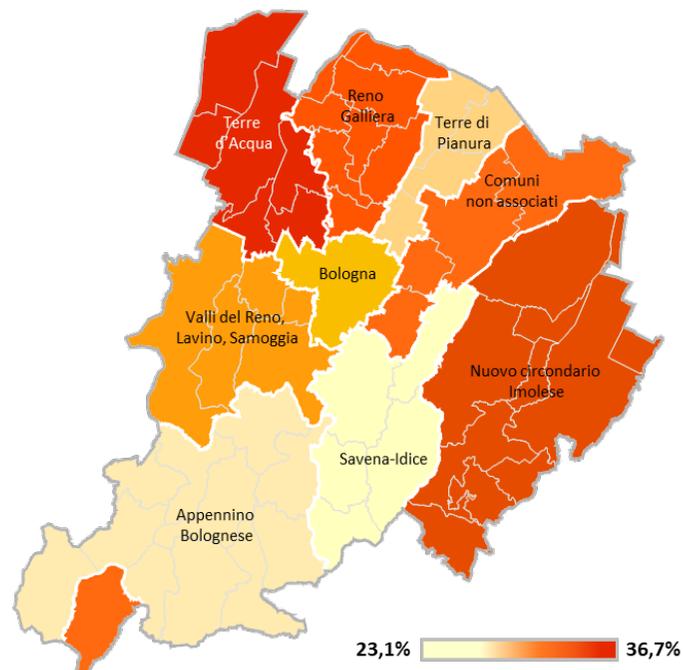


Fonte dati: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica - Direzione Generale, Città metropolitana di Bologna. Indagine demoscopica campionaria 2021 per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della qualità della vita e del benessere personale nell'intera area metropolitana bolognese (campione rappresentativo di 3.002 individui maggiorenni intervistati con con metodo misto CATI-CAWI)

Carico sociale

La cura di altre persone coinvolge mediamente il 29% della popolazione: il 24% riguarda l'impegno verso un solo individuo, ma per il restante 5% il carico sociale è multiplo (più individui). L'impegno di cura è rivolta principalmente ai minori 0-17 anni (12,6% degli individui coinvolti), e agli anziani over 75 (11%). Poco sotto al 4% le situazioni che vedono la presenza di una persona con disabilità.

Distribuzione del carico sociale per Unione comunale



Gravosità dell'impegno di cura

Quanto è pesante per lei l'impegno di cura?



Rispetto all'intera popolazione, l'impegno di cura risulta gravoso (molto e abbastanza pesante) soprattutto per chi cresce giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni o accudisce anziani ultra-settantacinquenni.

Molto/Abbastanza

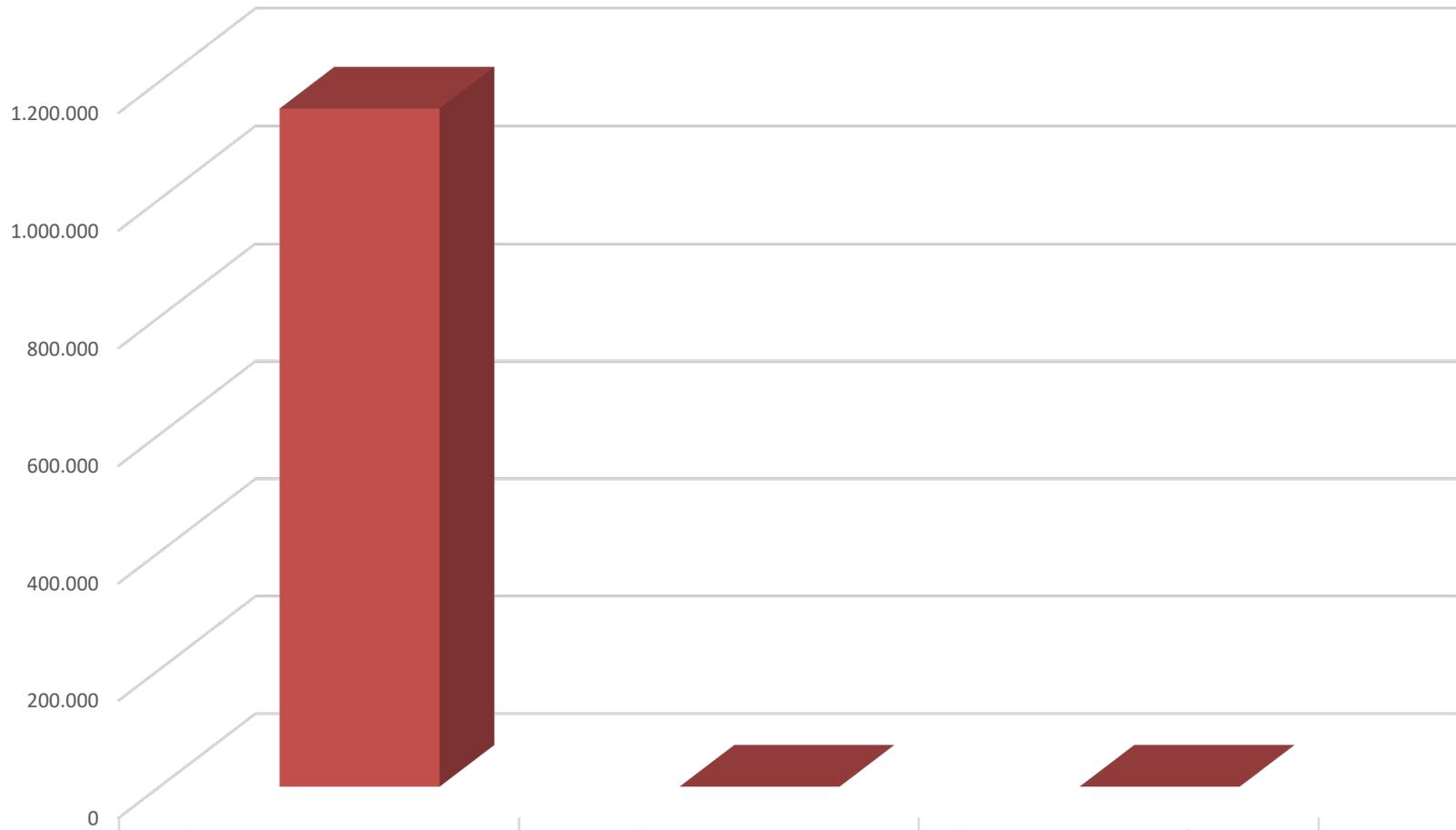
Gradimento dei servizi

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti servizi nel Comune in cui abita?



Il grado di soddisfazione per i servizi resi nei comuni inerenti all'area del sociale, valutati su una scala di voti da 0 a 10, è pienamente positivo (voto da 7 a 10) per più di tre individui su quattro; piena promozione che sfiora l'80% di consensi per i servizi all'infanzia e quelli sanitari.

LINEA DI MANDATO 2 - BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITÀ RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2022)



	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 12	Tutela della salute 13	Politiche per il lavoro e la formazione professionale 15
■ SPESA CORRENTE	1.153.909	0	0
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	0		

I LINEA DI MANDATO 2: PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANI PROGRAMMI NELL'AMBITO DELL'AREA SOCIALE, SOCIOSANITARIO E SANITARIA (CTSSM)

Nel 2018 è stato approvato dalla CTSS Metropolitana l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2018-2020 che ha individuato le **priorità strategiche in area sociale, sociosanitaria – compresa la non autosufficienza – e sanitaria, con particolare attenzione al contrasto alla povertà e all'impoverimento.**

È stato inoltre avviato il **coordinamento infanzia e adolescenza**, la cui attività è organizzata congiuntamente con le Aziende sanitarie dell'area metropolitana, finalizzato a realizzare azioni per la tutela dell'infanzia e la promozione del benessere degli adolescenti, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche.

Sono riprese le attività di sviluppo nell'area della **non autosufficienza**, con il coinvolgimento delle aziende sanitarie e dei servizi sociali territoriali, che hanno riguardato la realizzazione di attività seminariali, oltre che l'avvio di un tavolo con gli stakeholders territoriali per lo sviluppo di azioni innovative nell'area anziani. Rispetto al tema del **contrasto alla violenza di genere**, l'implementazione ed il rinnovo dell'Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività e interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza, ha permesso di proseguire nell'azione di contrasto e di presa in carico del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, di consolidare la rete dei servizi e la collaborazione fra il pubblico e le associazioni che si occupano di questi temi, evitando azioni frammentate e solitarie.

Si è infine proseguita l'attività per incentivare la cultura della parità nel mercato del lavoro, anche attraverso azioni di **responsabilità sociale di impresa e di territorio.**

Infine, dal 2019, è stata aggiunta la materia delle politiche abitative allo scopo di integrarle con le politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie. È stata, pertanto, avviata la sperimentazione di **politiche abitative innovative** a partire dalle politiche pubbliche già disponibili e collaudate (fondo morosità incolpevole, fondo di garanzia per la locazione, microcredito, fiscalità agevolata per la locazione concordata), attraverso la modalità operativa della condivisione con i Distretti socio-sanitari e dell'Ufficio comune metropolitano oggetto di specifico Accordo con il Comune di Bologna.

LINEA DI MANDATO 2: I PRINCIPALI OUPUT



FONDO METROPOLITANO DI COMUNITÀ

Il Fondo di comunità è nato nel 2020 come nuovo strumento di welfare metropolitano che raccoglie risorse, beni, progetti e idee per far fronte ai bisogni economici e sociali delle persone, inizialmente legati all'emergenza Covid. Dalla sua nascita, sono state realizzate progettualità in diversi ambiti di intervento, attività che contribuiscono al rafforzamento delle reti territoriali di contrasto alla povertà nell'area metropolitana bolognese. I Sostenitori coincidono con i 51 firmatari del Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile

Descrizione	Dati al 31/12/2022
risorse raccolte dal Fondo	29.905 €
Donazioni dell'azienda Granarolo nell'ambito del "Progetto Un Piatto per Tutti"	- 171.756 pasti distribuiti da associazioni e Caritas parrocchiali a circa 4.000 famiglie che vivono sul territorio metropolitano, con il coordinamento operativo di Volabo. - 10.147 litri di latte e 10.611 di pasta per le famiglie Ucraine ospitate sul territorio metropolitano



ALBO METROPOLITANO AZIENDE INCLUSIVE

L'Albo metropolitano delle Aziende inclusive raccoglie le imprese che sviluppano azioni di inclusione lavorativa di persone svantaggiate e che hanno adottato un comportamento ad alto valore sociale. Aziende inclusive, capaci non solo di essere competitive sul mercato, ma anche di saper coniugare queste capacità con un'attenzione al sociale.

Descrizione	Dati al 31/12/2022
n. aziende iscritte	53

POLITICHE ABITATIVE

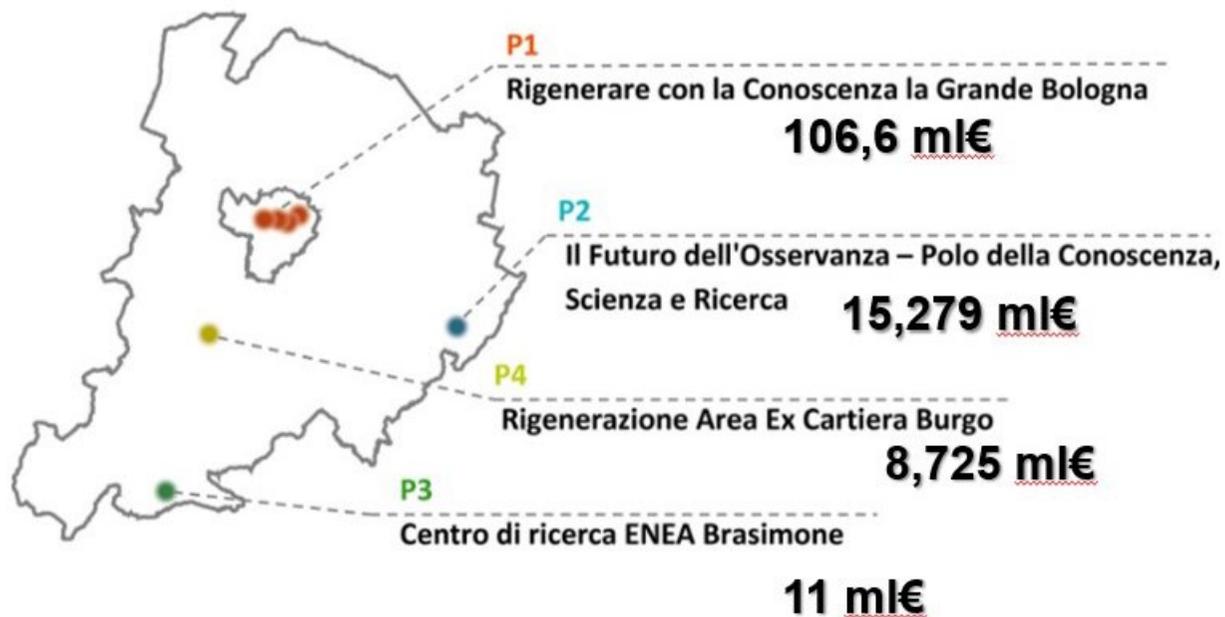
È attiva una politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica. Relativamente alla rigenerazione del patrimonio esistente utilizzato o sfitto, è in corso il rafforzamento dell'interazione con le Aziende per la casa attive sul territorio e la promozione delle attività di ricognizione del patrimonio orientate al reperimento di alloggi da destinare a progetti abitativi a sostegno delle fragilità e dell'inclusione abitativa da attivarsi con risorse nazionali, regionali ed europee tra cui il PNRR. Rientrano fra quest'ultimi le risorse rientranti nel "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQUA) e nei "Piani Urbani Integrati" (PUI), destinate alla realizzazione di progetti che concorrono alla riduzione del disagio abitativo e favoriscono una maggiore inclusione sociale, concorrendo a limitare l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche.

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)

Fragile a chi? Unione Appennino Bolognese	L'Unione fa città Unione Reno Galliera	Borgonuovo abitare condiviso Unione Reno Lavino Samoggia
15.000.000,00 €	14.955.053,09 €	14.964.576,00 €
10 Comuni Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli; Gaggio Montano; Grizzana Morandi; Marzabotto; Monzuno; San Benedetto Val di Sambro; Vergato	8 Comuni Argelato; Bentivoglio, Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Giorgio di Piano; San Pietro in Casale	1 Comune Sasso Marconi
18 interventi <i>Qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero e l'efficientamento di alloggi ERP e ERS e la rifunzionalizzazione di patrimonio dismesso/sottoutilizzato, contestualmente al miglioramento della rete di servizi di welfare, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.</i>	8 interventi <i>Riqualificazione e incremento dell'offerta di residenzialità pubblica e dell'abitare innovativo, concorrendo anche all'attivazione di servizi integrati e differenziati, secondo i principi di abitabilità, adattabilità, connettività, condivisione, sostenibilità.</i>	1 intervento <i>Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovralocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.</i>

45 ml di € | 3 proposte | 19 Comuni interessati | 27 interventi

Piani Urbani Integrati (PUI)



157ml di € | 4 proposte | 6 Comuni interessati + CM | 19 interventi

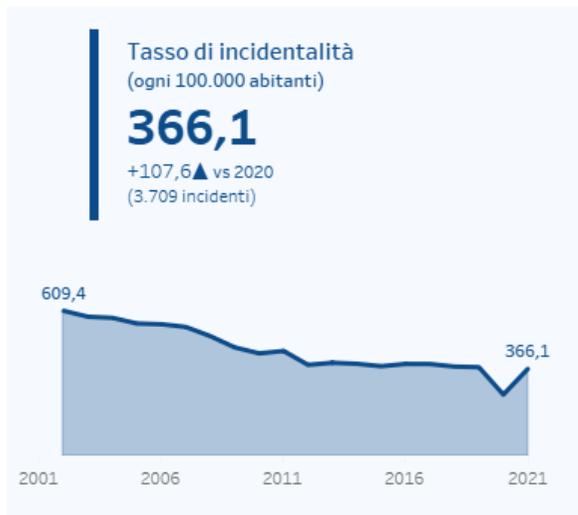
LINEA DI MANDATO 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE.



OBIETTIVI DI IMPATTO	FONTE
3.6 - Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020	Agenda 2.0
7.2 Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.	Agenda 2.0
11.2 - 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004 2) Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019	Agenda 2.0
11.6 - Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10.	Agenda 2.0
15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Agenda 2.0
15.3 - Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	Agenda 2.0

Linea di mandato 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

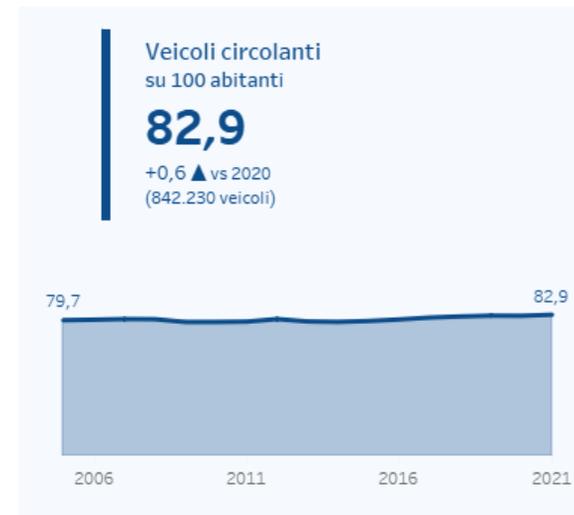
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



Fonte: Istat



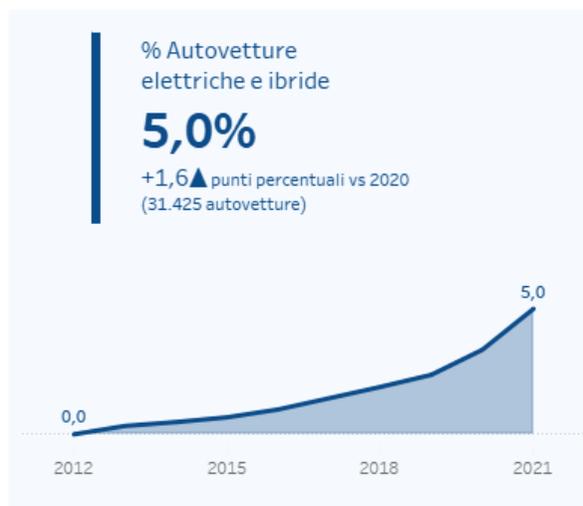
Fonte: Istat



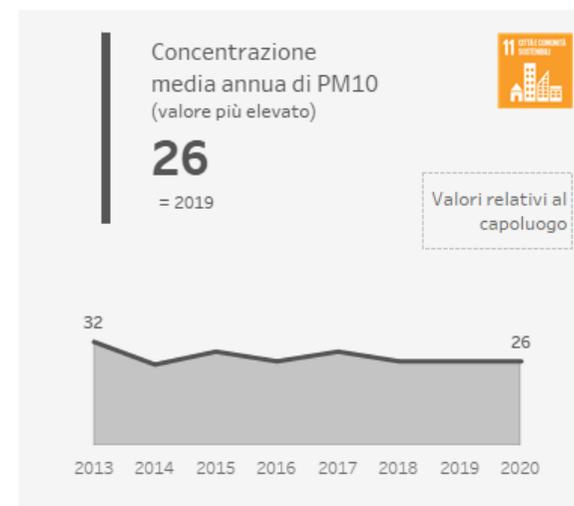
Fonte: ACI



Fonte: ACI



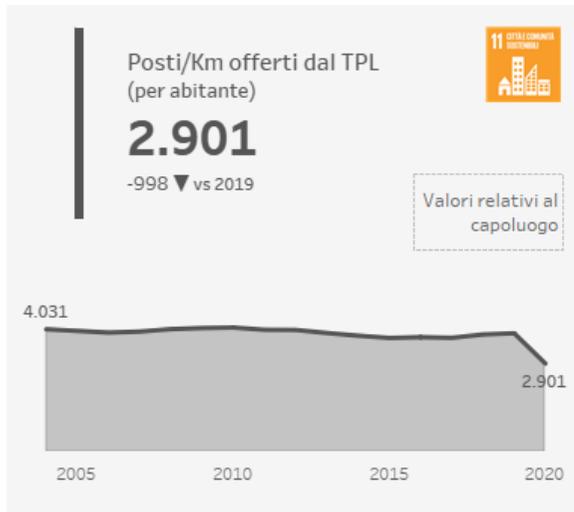
Fonte: ACI



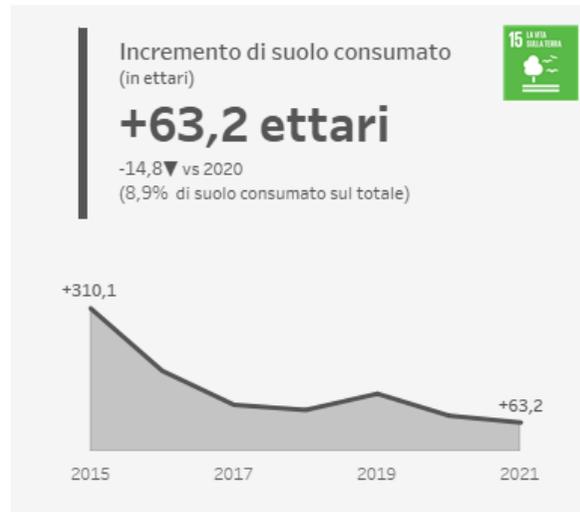
Fonte: Istat

Linea di mandato 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

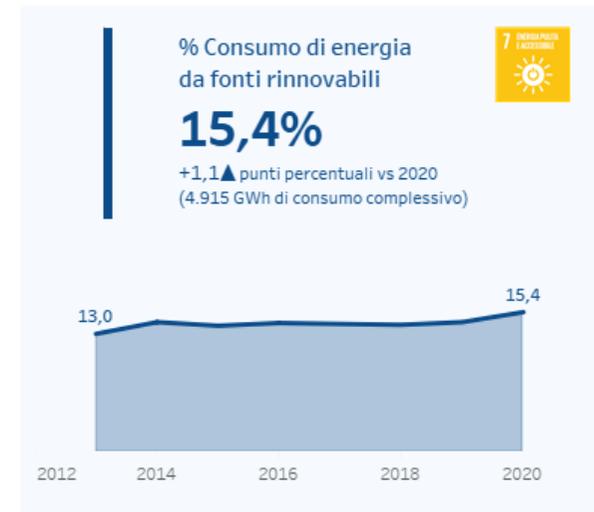
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



Fonte: Istat



Fonte: ISPRA



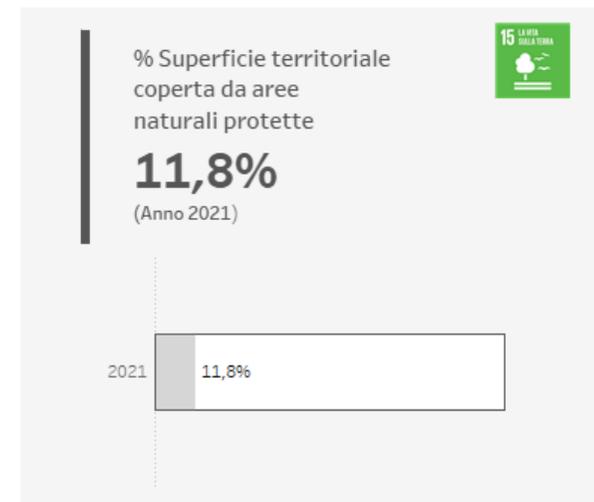
Fonte: Terna e Istat



Fonte: Istat, Censimento delle acque



Fonte: ISPRA-Catasto rifiuti



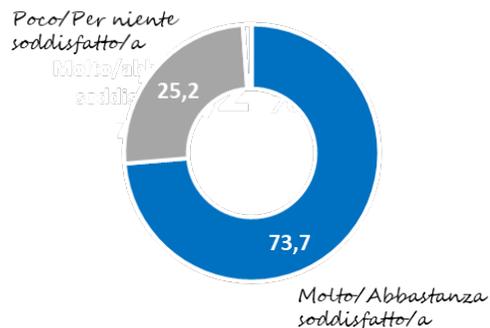
Fonte: Istat

Linea di mandato 3: BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Indagine sulla qualità della vita

Soddisfazione per la situazione ambientale nella zona in cui abita

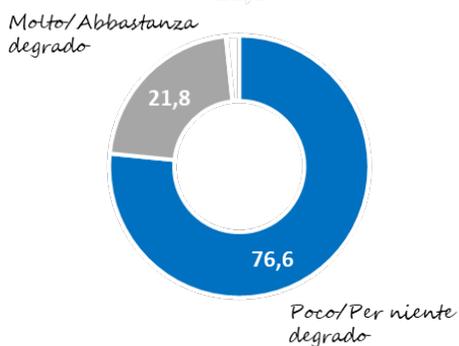
Lei si ritiene soddisfatto/a della situazione ambientale della zona in cui vive?



Quasi i 3/4 degli intervistati si dichiarano **soddisfatti** (molto o abbastanza) della situazione ambientale della zona in cui vivono. L'apprezzamento aumenta allontanandosi da Bologna.

Evidente degrado nella zona in cui abita

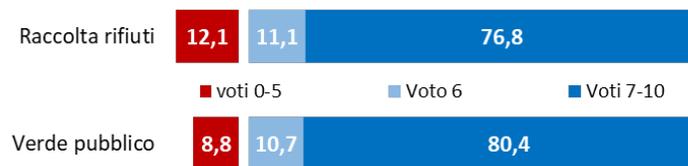
La zona in cui abita è affetta da evidente degrado?



Il 22% dei cittadini metropolitani denuncia un **evidente degrado** nella zona di residenza.

Di contro, quasi il 77% non rileva problematiche importanti al riguardo.

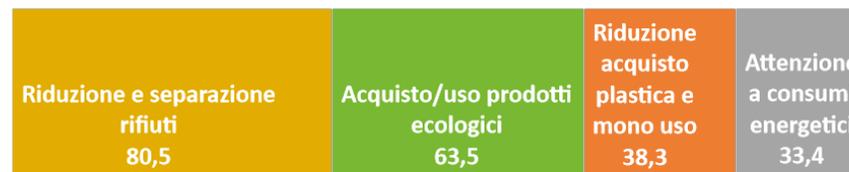
Soddisfazione per alcuni servizi ambientali del proprio Comune



In generale i cittadini si dichiarano **soddisfatti** dei servizi ambientali resi nei Comuni, con valutazioni positive intorno al 90%. In particolare **la cura del verde pubblico** è il servizio con un **gradimento maggiormente diffuso** sul territorio.

Comportamenti sostenibili abituali dei cittadini

Con che frequenza mette in atto i seguenti comportamenti? (abituamente)

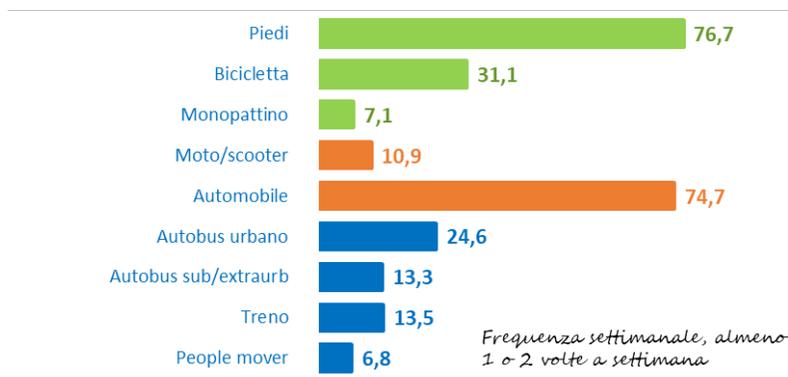


I principali comportamenti a sostegno dell'ambiente adottati in via abituale dai cittadini metropolitani sono quelli più tradizionali: **la riduzione e la raccolta dei rifiuti** in primis e poi **l'attenzione ai consumi energetici**. Meno diffusi i comportamenti più innovativi.

Fonte dati: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica - Direzione Generale, Città metropolitana di Bologna. Indagine **demoscopica campionaria 2021** per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della **qualità della vita e del benessere personale** nell'intera area metropolita bolognese (campione rappresentativo di **3.002** individui maggiorenni intervistati con con metodo misto CATI-CAWI)

Mezzi utilizzati

Lei abitualmente per i suoi spostamenti quanto spesso utilizza?



Tra tutti i mezzi utilizzati, anche in combinazione tra loro, trova larga diffusione lo spostamento a piedi (77%) nella gestione degli spostamenti effettuati con frequenza settimanale. Tra i mezzi è l'automobile quello più utilizzato (75%), mentre l'autobus urbano è scelto da un individuo su quattro (25%); ampio il ricorso alla bicicletta (31%). L'uso di autobus extraurbano e treno si assesta intorno al 13%, considerando che almeno il 30% dei cittadini segnala evidenti difficoltà di collegamento della zona in cui abita con il trasporto pubblico.

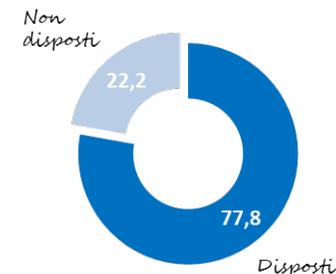
La zona in cui abita, presenta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici?



Propensione ai mezzi ecosostenibili

Individui disposti a ridurre l'utilizzo dell'auto/moto a favore di mezzi più ecologici a specifiche condizioni

L'orientamento all'uso di alternative di mobilità meno impattanti, vincolato alla richiesta di un set di adattamenti del servizio pubblico, coinvolge più di tre quarti degli utilizzatori di auto e moto (77,8%).

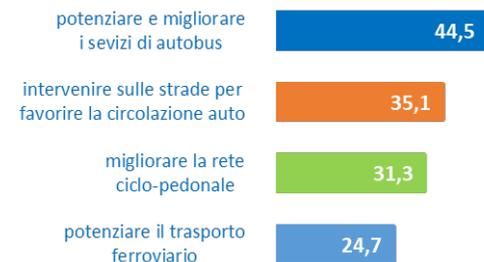


Gradimento degli aspetti della mobilità e politiche

Quanto è soddisfatto/a, da 0 a 10, dei seguenti aspetti legati alla mobilità nel Comune in cui abita?



Quali di queste 4 politiche è maggiormente adatta a risolvere il problema della mobilità dell'area bolognese?

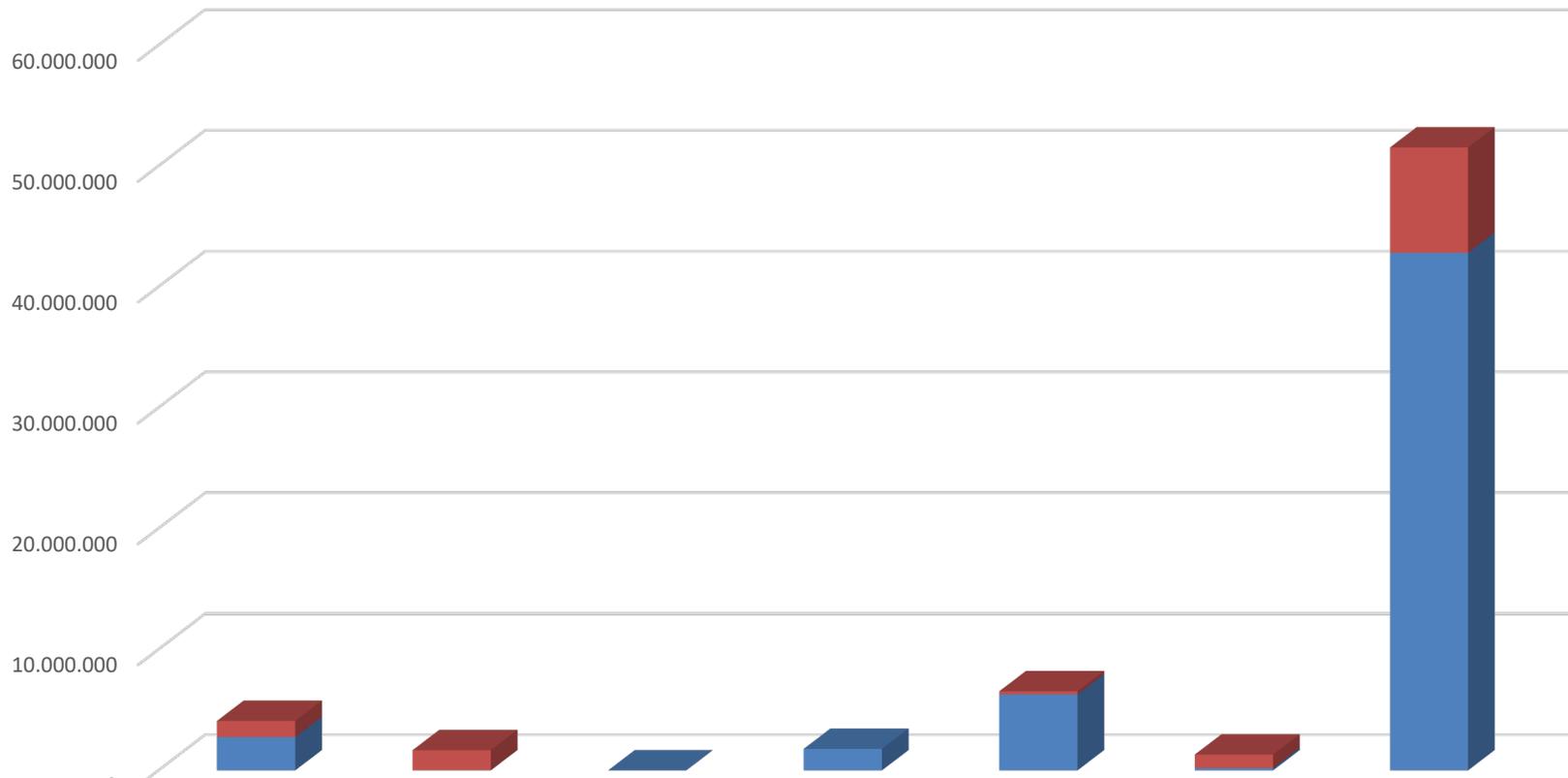


Gli aspetti legati alla mobilità vengono valutati positivamente (voto 7-10) in termini decrescenti a partire da due individui su tre; incidono difformità di giudizio tra il capoluogo e gli altri ambiti territoriali.

La soluzione dei problemi di mobilità nell'area metropolitana deve passare prevalentemente attraverso il potenziamento ed il miglioramento dei servizi di autobus prima ancora delle azioni atte a favorire la circolazione delle auto. Assume rilievo il miglioramento della ciclo-pedonalità, mentre incide meno il potenziamento del trasporto ferroviario.

Fonte dati: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica - Direzione Generale, Città metropolitana di Bologna. Indagine demoscopica campionaria 2021 per il monitoraggio sulla valutazione soggettiva della qualità della vita e del benessere personale nell'intera area metropolita bolognese (campione rappresentativo di 3.002 individui maggiorenni intervistati con con metodo misto CATI-CAWI)

LINEA DI MANDATO 3 BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE. RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2022)



	1	3	5	6	8	9	10
■ SPESA CORRENTE	1.336.436	1.656.993	0	0	252.163	1.120.551	8.723.181
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	2.752.947	12.000	0	1.776.426	6.283.883	187.795	42.810.872

I LINEA DI MANDATO 3: PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Le linee guida “*Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan*” (c.d. Linee guida ELTIS) definiscono il PUMS come un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio lungo periodo, ovvero, nel caso della Città metropolitana, come un Piano che sviluppa una **visione di sistema della mobilità urbana e metropolitana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica** attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

La Città metropolitana di Bologna ha approvato il PUMS nel novembre 2019.

Nel PUMS sono individuate le **strategie relative al Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM), con particolare riferimento alle linee di Metrobus e ai centri di mobilità**; in maniera sincrona e coordinata, sono sviluppati anche il **PULS** (Piano Urbano della Logistica Sostenibile) e il **Bicipan metropolitano**, quali piani di approfondimento settoriali del PUMS stesso. **Il PUMS è incluso nel PTM** quale sua componente strutturale per la mobilità come previsto dalla L.R. n°24/2017, art. 41: in particolare, il Progetto “Convergenze Metropolitane BOLOGNA” (vedi Linea di mandato 1) prevede la realizzazione di percorsi ciclopedonali di livello metropolitano per connettere i comuni tra loro per un importo di 25.450.000€.

Il PUMS attribuisce al **Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** un ruolo assolutamente centrale e strategico per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di competitività di Bologna metropolitana, alla luce del fatto che circa il 65% della domanda extraurbana che ci si propone di trasferire su trasporto pubblico si sviluppa tra comuni direttamente serviti dal SFM e che la sola componente di scambio con Bologna ne copre il 67%.

Lo schema SFM fatto proprio dal PUMS prevede un sistema, in buona parte ancora da realizzare, strutturato in 3 linee passanti (S1: Porretta – Bologna C.le – Prato C.le; S2: Vignola – Bologna C.le – Portomaggiore; S4: Ferrara – Bologna C.le – Imola) e 2 linee attestare (S3: Poggio Rusco – Bologna C.le; S5: Modena – Bologna C.le.)

AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2.0

La Città metropolitana di Bologna per favorire lo sviluppo sostenibile ha avviato da tempo un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare **il progresso verso il conseguimento degli SDG'S dell'Agenda ONU.**

Promotrice della Carta di Bologna nel 2017, tra il 2018 e il 2019 la Città metropolitana di Bologna ha elaborato la prima "Agenda per lo Sviluppo Sostenibile". Il 24 giugno 2021 ha presentato l'Agenda 2.0, uno strumento innovativo che estende, dalla dimensione prettamente ambientale della prima Agenda a quella economica e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile, come auspicato sia dall'Agenda Onu che dal PSM 2.0.

Parallelamente sono stati attivati progetti pilota, che radicalizzino sul territorio bolognese lo sviluppo sostenibile, promuovendo come sfide determinanti la transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano del territorio, la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive, la forestazione metropolitana, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche in ottica sostenibile. Infine, l'Agenda 2.0 ha posto un'attenzione particolare verso le comunità scolastiche (vedi linea di mandato 4) e i dipendenti della Città metropolitana stessa.

LINEA DI MANDATO 3: I PRINCIPALI OUPUT

VIABILITÀ: Si rappresentano i 2 interventi di viabilità più rilevanti in corso di esecuzione:

Lavori di ricostruzione del tratto stradale crollato a seguito di movimento franoso verificatosi al km. 13+000 in territorio del Comune di Monzuno, in località Gardelletta - territorio del Comune di Marzabotto € 4.050.000,00 di cui € 3.000.000,00 finanziamento RER e € 1.050.000,00 finanziamento MIT - (inizio lavori novembre 2021 fine lavori prevista 2023).



STATO DI PROGETTO (vista laterale)

Il movimento franoso a partire dal 6 aprile 2019 ha danneggiato e successivamente interrotto la strada per un tratto lungo circa 25m. A seguito dei primi modesti crolli è occorso un movimento parossistico che ha interessato un blocco roccioso di notevole dimensione.

Per il ripristino e la messa in sicurezza del tratto di strada interessato dal movimento franoso sono previsti gli interventi di seguito descritti:

- a. Modifica del tracciato stradale con l'arretramento verso monte di circa 7.0 m nel tratto di frana
- b. Scavalco dell'area di frana con un viadotto a campata unica di luce 60 m (Viadotto Setta).
- c. Scavalco del compluvio dove attualmente è presente un ponte ad arco con un nuovo ponte di luce 18.0 m.
- d. Riprofilatura e consolidamento delle scarpate di scavo lato monte.
- e. Consolidamento delle scarpate esistenti lato valle.
- f. Cordoli su micropali per ancoraggio sicurvia.
- g. Opere di regimazione delle acque.
- h. Sistemazione aree a verde

STATO DI PROGETTO

(vista frontale)



Nodo di Rastignano – 2° lotto: completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche € 30.664.949,00 - finanziato dal Ministero dell'Economia e Finanze per i Fondi per lo Sviluppo e la Coesione – FSC, Delibera Cipe n. 75/2017 (inizio lavori settembre 2022 fine lavori prevista 2024).

Il tracciato stradale della variante in oggetto ha una lunghezza complessiva di circa 1,5 km. Interessa tre Comuni; San Lazzaro di Savena, Bologna e Pianoro. Collega la fondovalle Savena, in territorio di Pianoro, a monte del ponte delle oche, con la rotatoria di Svincolo Via Madre Teresa di Calcutta, in territorio di San Lazzaro, realizzata nell'ambito del 1° Lotto funzionale da RFI S.p.A. La nuova viabilità è di tipo C1 secondo il DM 05/11/2001 con una carreggiata ad una corsia per senso di marcia di larghezza m 3,75 e banchine pavimentate di m 1,50 per una larghezza totale, esclusi gli elementi di margine, di m 10,50. Procedendo da sud verso nord l'infrastruttura può essere suddivisa nei seguenti tratti:

TRATTO DA VIA DE GASPERI A ROTATORIA OCHE: questo tratto permette il collegamento fra la strada di tipo C1 Fondo Valle Savena e la rotatoria Oche. Costituisce l'adeguamento di un tratto di strada esistente che attualmente presenta una larghezza minore (6m).

ROTATORIA PONTE DELLE OCHE: costituisce il raccordo tra la viabilità in progetto e quella esistente. Si tratta di una rotatoria "convenzionale" ai sensi del DM 19/04/2006 di diametro 45 m. Le viabilità esistenti raccordate sono Via Malpasso e il ponte delle Oche.

TRATTO DA ROTATORIA OCHE A ROTATORIA PALEOTTO: tratto che connette la rotatoria ponte delle Oche alla rotatoria parco Paleotto. Si sviluppa nel primo tratto sul sedime dell'esistente Via del Paleotto, rispetto alla quale si configura come adeguamento. In prossimità del Rio Torriane, la strada guadagna quota e si discosta sia planimetricamente, sia altimetricamente, dall'esistente, raggiungendo la rotatoria Paleotto.

COLLEGAMENTO CON VIA TORRIANE: il collegamento con Via Torriane, rappresentato da un incrocio a T con sole svolte a destra, permette il collegamento della nuova strada extraurbana secondaria con le strade comunali Via Torriane e Via del Paleotto (tratto superiore).

COLLEGAMENTO AL PARCO DEL PALEOTTO: ad ovest della viabilità principale, nel tratto compreso tra via Torriane e la rotatoria Paleotto, è prevista una viabilità ad uso prevalentemente pedonale per l'accesso al campo sportivo adiacente il parco del Paleotto, attualmente accessibile da via del Paleotto. Verrà realizzato un apposito parcheggio. La nuova viabilità di accesso sarà collegata a quella principale per mezzo dell'intersezione con via Torriane.

ROTATORIA PARCO PALEOTTO: la rotatoria del Paleotto, di tipo “convenzionale” ai sensi del DM 19/04/2006 con diametro 40 m, rappresenta lo snodo che consente il collegamento con il parco del Paleotto ed include anche un ramo di collegamento con Via del Paleotto (tratto inferiore), interrotta dalla nuova viabilità in progetto.

TRATTO DA ROTATORIA PALEOTTO A ROTATORIA RASTIGNANO: il tratto che collega la rotatoria del Paleotto con il tratto Nord della Variante di Rastignano consente un rapido attraversamento dell'area di Rastignano, fino ad arrivare nel comune di San Lazzaro di Savena, dove si ricollega con il I Lotto realizzato da RFI. **DEVIAZIONE DI VIA BUOZZI:** L'attuale tracciato di via Buozzi interferisce con la spalla nord del viadotto Rastignano, per cui per essa è prevista, localmente, una deviazione plano-altimetrica.

PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA I CIVICI 18-20 DI VIA TOSCANA, VIA MADRE TERESA E VIA BUOZZI: Il percorso pedonale inizia dal parcheggio del Comune di San Lazzaro, si sviluppa sulla controbanca della duna di mitigazione di fronte al complesso di Villa Luisa, sorpassa la nuova variante e si collega con via Buozzi, nei pressi del ponte esistente sulla linea ferroviaria e, sempre in affiancamento alla nuova variante, si collega con la viabilità interna al complesso del Trappolone.

OPERE D'ARTE

PRINCIPALI:

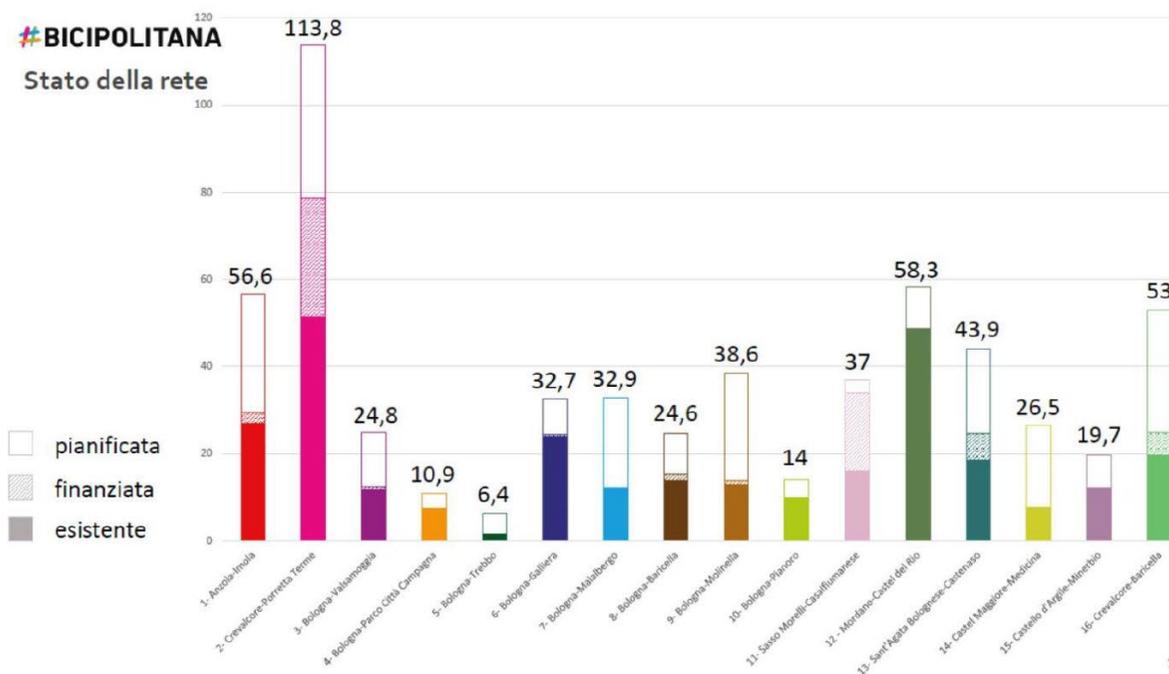
- Scatolare idraulico rio torriane
- Viadotto Rastignano
- Scatolare di via Buozzi
- Scatolare pedonale zona via Buozzi
- Galleria artificiale sulla ferrovia bologna-Firenze

BICIPOLITANA

Gli interventi a favore della mobilità attiva si inseriscono in un quadro molto più ampio volto a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio a partire dagli spostamenti quotidiani fino alla promozione di percorsi turistici, cicloturistici ed escursionistici, sportivi e amatoriali, volti a valorizzare tutto il territorio metropolitano.

A tal fine si ritiene fondamentale proseguire nello sviluppo e realizzazione della Bicipolitana bolognese: rete ciclabile metropolitana composta da due reti principali, **una per gli spostamenti di tutti i giorni e una per il tempo libero**

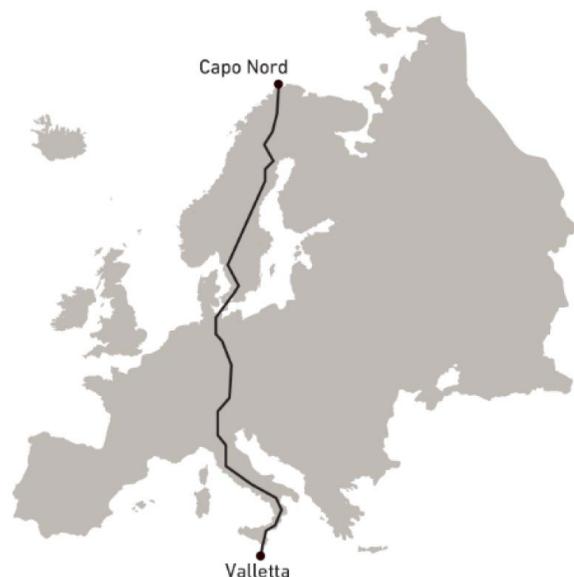
L'infrastruttura è pensata per garantire percorsi sicuri e continui e facilitare così la scelta della mobilità attiva (bici, bici elettriche, ecc.) sia per il pendolarismo che per il turismo e il tempo libero. Si compone di 20 linee che si estendono complessivamente per 980 km circa e che si integrano con la rete dei cammini e dei percorsi e comprensori dedicati ad attività sportive come la mountain bike.





La Ciclovía del Sole è sicuramente la spina dorsale della rete cicloturistica metropolitana, che attraversa l'intero territorio da nord a sud, ed è parte della più ampia infrastruttura ciclabile europea Sun Cycle Route – Eurovelo 7, lunga in tutto circa 7.400 chilometri che collegherà Capo Nord a Malta.

La Ciclovía del Sole nel tratto Verona-Firenze è stata una delle prime 4 ciclovie turistiche inserite nel sistema nazionale italiano (SNCT) ad essere finanziate sulla base di un PFTE redatto in maniera unitaria per l'intero tracciato. Attualmente i cicloturisti possono percorrere il tratto Verona-Bologna quasi interamente, grazie anche a percorsi temporanei e alternativi, in attesa del consolidamento del tracciato che sta avvenendo per stralci nelle diverse realtà territoriali e che sarà completato entro il 2026. **Il percorso all'interno della Città metropolitana è lungo 155 Km**, nel



2021 è stato inaugurato la tratta tra Mirandola e Bologna, risultato di un intervento di recupero e riqualificazione ad uso ciclo-pedonale dell'ex-sedime ferroviario dismesso della linea Bologna-Verona. Questo percorso assolve a duplice funzione sia a favore degli spostamenti cicloturistici che per la mobilità quotidiana dei comuni attraversati. A questo si aggiungerà presto anche il tracciato della parte appenninica, che da Bologna sale fino al crinale tosco-emiliano, al momento percorribile solo su percorsi per ciclisti esperti oppure in treno, per poi arrivare fino a Firenze.



**FORESTAZIONE
METROPOLITANA**

La strategia messa a punto nell'Agenda 2.0 ha di fatto permesso la partecipazione ai bandi ministeriali attuativi del DM 9.10.20 di cui all'art. 4 del Decreto Clima: per il bando indetto nel 2020 il Ministero per la Transizione Ecologica ha finanziato con oltre 900.000€ di euro la Città metropolitana di Bologna per i progetti relativi alla "Forestazione urbana della zona industriale e area limitrofa in località Ca' de Fabbri Comune di Minerbio" e alla "Forestazione Urbana e Periurbana – Granarolo dell'Emilia – Bosco del Frullo". Al bando relativo all'annualità 2021, la Città metropolitana ha ottenuto i finanziamenti per i 5 progetti candidati, con quasi 2 milioni di euro di cui uno di propria iniziativa e quindi di scala metropolitana, relativo alla riqualificazione del corridoio verde della Ciclovia del Sole e quattro di iniziativa comunale: Comuni di Bologna, Castenaso, Imola, Bentivoglio.

Soggetto attuatore	Titolo progetto	Territorio di intervento	Sup. netta di forestazione (ha)	N. nuovi alberi e arbusti	Costo totale	Costo finanziato dal MASE
1) Città metropolitana di Bologna	Qualificazione a corridoio verde della Ciclovia del Sole	comuni di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese	4,4	3.140	499.909,60 €	499.909,60 €
2) Comune di Bologna	Forestazione dei parchi pubblici Corrado Alvaro e Carlo Urbani	comune di Bologna	4,4	300	280.000 €	280.000 €
3) Comune di Bentivoglio	Boschi e prato alberato nelle frazioni di Santa Maria in Duno, San Marino e Fabbriera	comune di Bentivoglio	3,38	1.297	430.000 €	430.000 €
4) Comune di Castenaso	Il castrum verde e blu. Progetto di forestazione urbana lungo il torrente Idice	comune di Castenaso	3	11.800	500.000 €	500.000 €
5) Comune di Imola	Infrastruttura verde urbana e mobilità sostenibile – Strategia per nuovi interventi di forestazione	comune di Imola	3,61	4.000	227.735,38 €	227.735,38 €
6) Comune di Granarolo dell'Emilia	Forestazione Urbana e Periurbana – Granarolo dell'Emilia – Bosco del Frullo	comune di Granarolo dell'Emilia	3,01	6.492	499.013,71 €	460.013,71 €
7) Comune di Minerbio	Forestazione urbana della zona industriale e area limitrofa in località Ca' de Fabbri Comune di Minerbio	comune di Minerbio	3,61	4.526	497.962,62 €	458.962,62 €
totale			25,41	31.555	2.934.621,31 €	2.856.621,31 €

I CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il Corpo di Polizia locale della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria. Svolge inoltre attività di monitoraggio e controllo in materia ambientale, tutela della flora e degli animali d'affezione.

CONTROLLI AMBIENTALI	2020	2021	2022
SERVIZI DI VIGILANZA AMBIENTALE	506	412	610
SERVIZI FAUNISTICI E VENATORI	1126	1120	1379
SERVIZI ITTICI	332	380	778
SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE (CACCIA, PESCA, FUNGHI, TARTUFI ..)	458	353	773

Il Corpo ha competenze di Polizia stradale nel territorio provinciale e, nell'ambito del progetto di sicurezza stradale promosso dall'Ente, gestisce le postazioni di controllo della velocità (autovelox) installate lungo le strade provinciali.

SANZIONI STRADALI	2020	2021	2022
SANZIONI AMMINISTRATIVE EX CODICE DELLA STRADA A TRASGRESSORI RESIDENTI IN ITALIA	39563	40447	41701

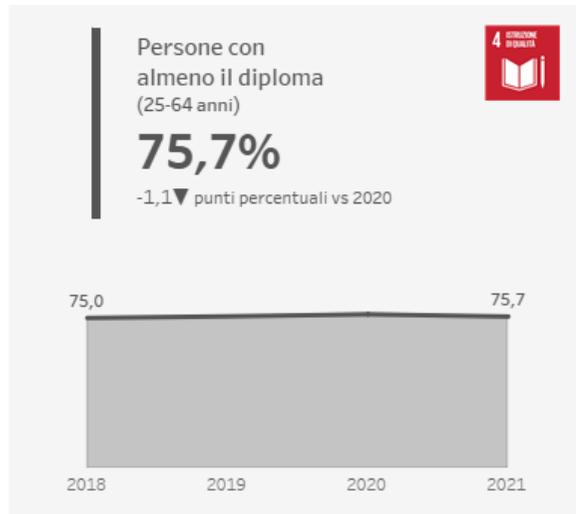
LINEA DI MANDATO 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA.



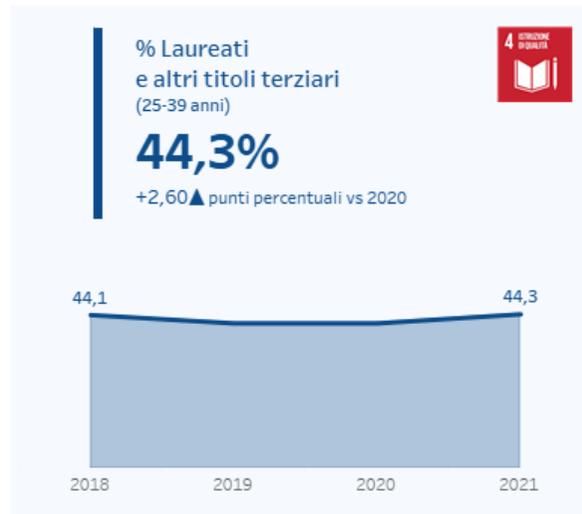
OBIETTIVI DI IMPATTO	FONTE
Goal: 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	Agenda ONU 2030
Goal: 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni	Agenda 2.0
7.2 Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.	Agenda 2.0

Linea di mandato 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

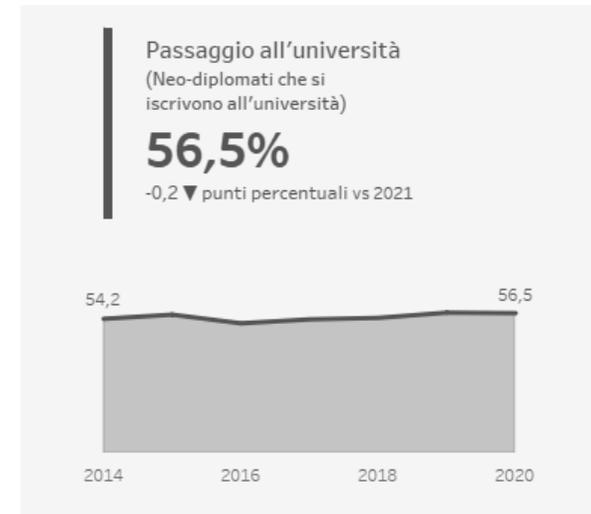
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



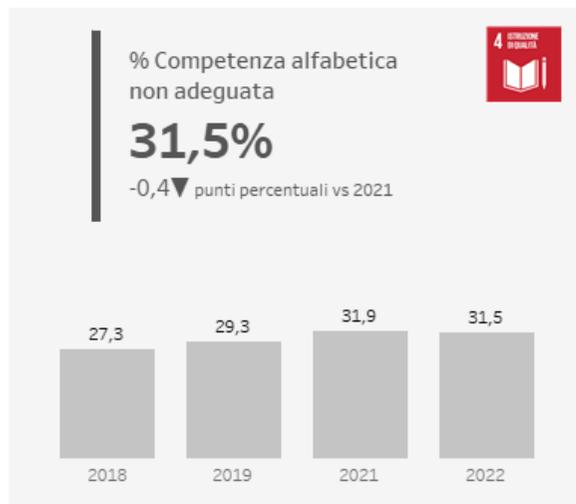
Fonte: Istat



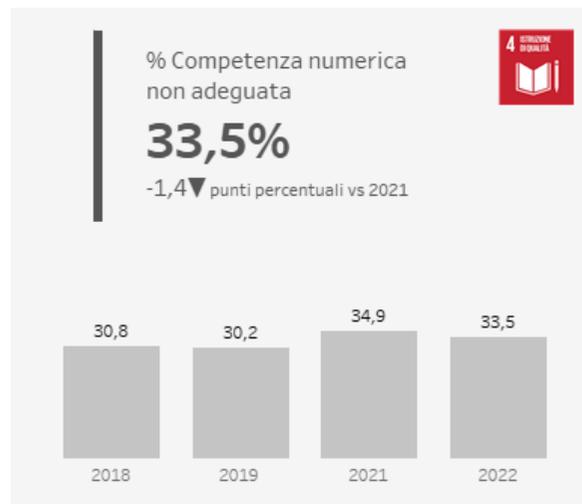
Fonte: Istat



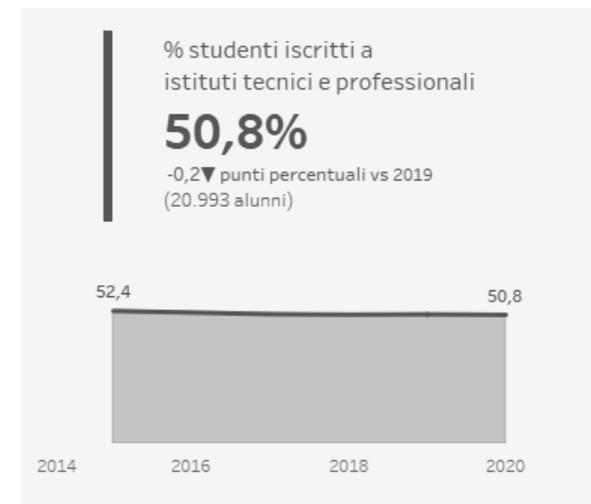
Fonte: Istat



Fonte: Istat



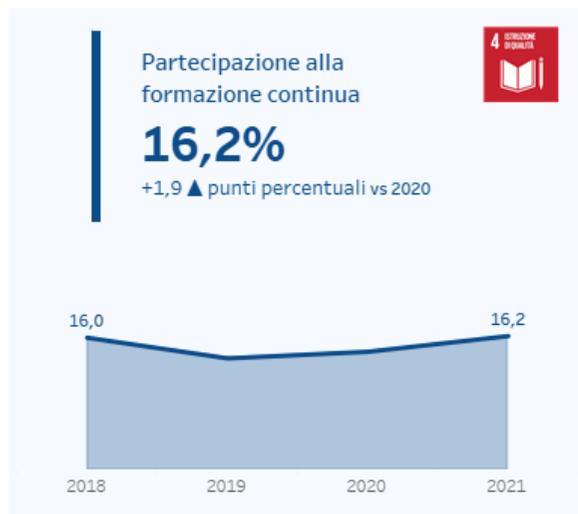
Fonte: Istat



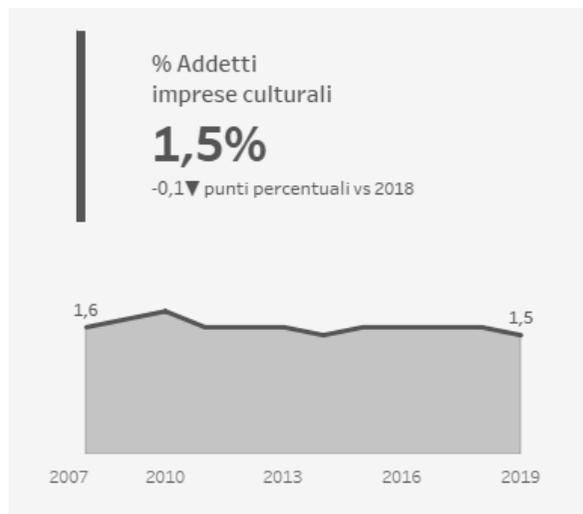
Fonte: MIUR

Linea di mandato 4: BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



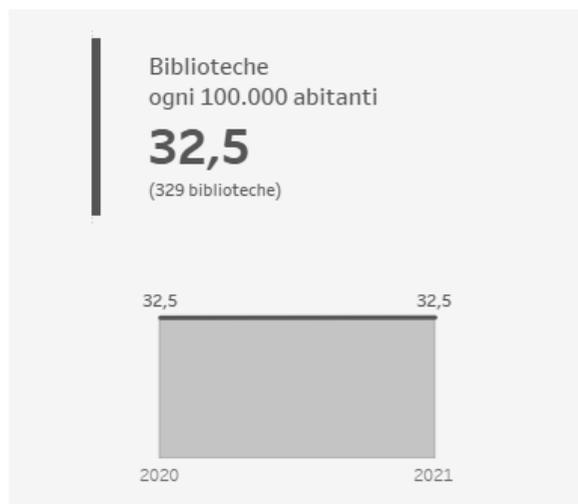
Fonte: Istat



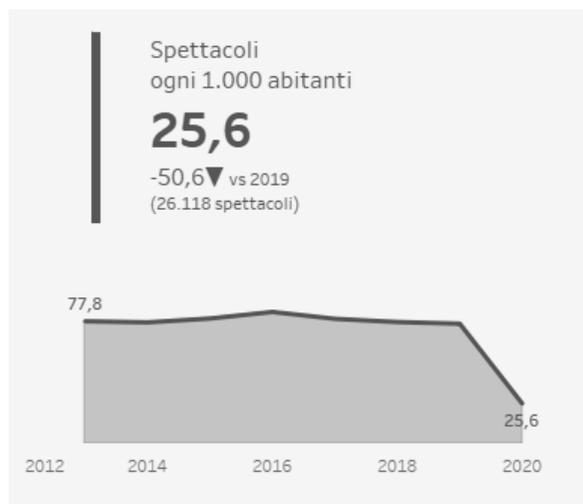
Fonte: Istat



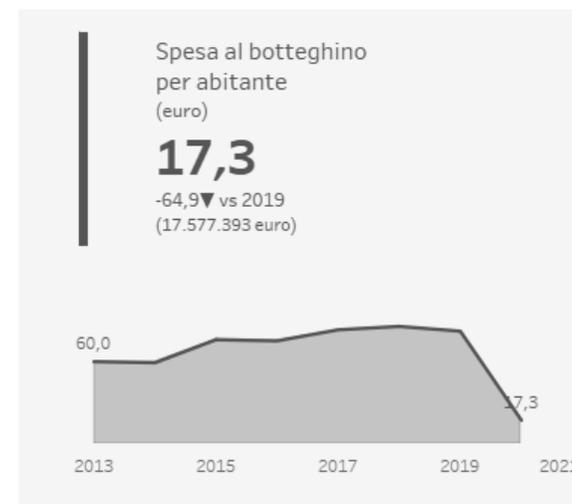
Fonte: Istat



Fonte: Anagrafe delle Biblioteche italiane

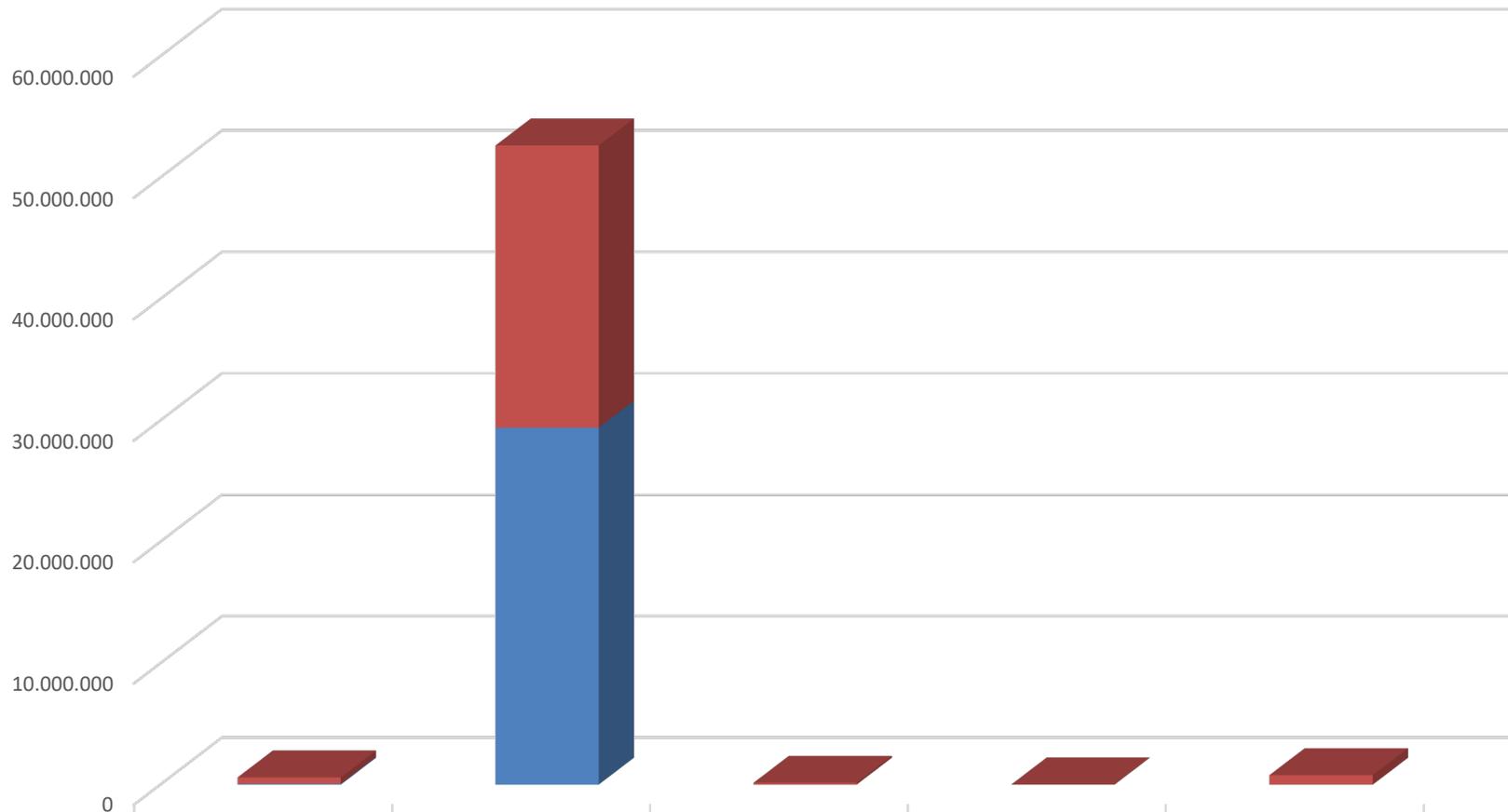


Fonte: SIAE



Fonte: SIAE

LINEA DI MANDATO 4 BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA. RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2022)



	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Istruzione e diritto allo studio	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	1	4	5	9	15
■ SPESA CORRENTE	525.554	23.243.872	145.444	15.000	777.587
■ SPESA IN CONTO CAPITALE	68.857	29.402.198			

LINEA DI MANDATO 4: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

La Città metropolitana svolge **funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e di organizzazione della rete scolastica, in raccordo con le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e con gli altri soggetti del sistema scolastico e formativo che agiscono sul territorio**. Programma e coordina interventi di **qualificazione scolastica, a partire dalla scuola materna, e di orientamento** per una scelta consapevole degli studenti; supporta le autonomie scolastiche per **l'innovazione didattica**; promuove il successo scolastico-formativo attraverso il **contrasto alla dispersione**, l'integrazione di studenti stranieri, il supporto a soggetti svantaggiati.

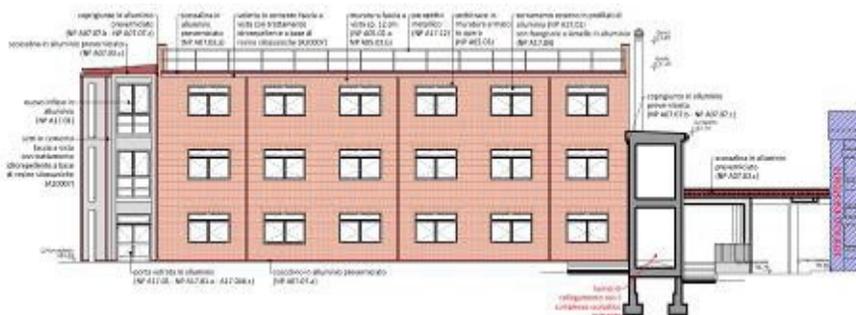
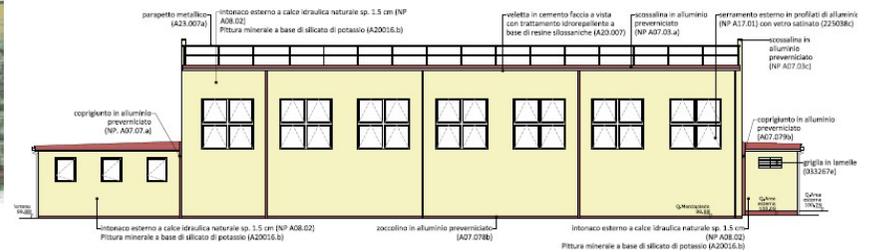
In coerenza con gli indirizzi regionali, promuove il **diritto allo studio** mediante borse di studio e il trasporto scolastico che finanzia il trasporto scolastico collettivo e il trasporto scolastico degli alunni disabili.

Inoltre, gestisce le attività di supporto alla relazione scuola-territorio-mondo del lavoro e di sviluppo della **cultura tecnica**.

LINEA DI MANDATO 4: I PRINCIPALI OUPUT

SI RAPPRESENTANO LE SETTE OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA PIÙ RILEVANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE (IMPORTO TOTALE € 30.844.000,00):

Intervento di ampliamento edificio scolastico ITC "Salvemini" di Casalecchio di Reno e nuova palestra



Ampliamento edificio scolastico ITC “Salvemini” di Casalecchio di Reno - € 2.854.000,00 fondi FSC RER - (inizio lavori febbraio 2021 – fine lavori prevista 2023)

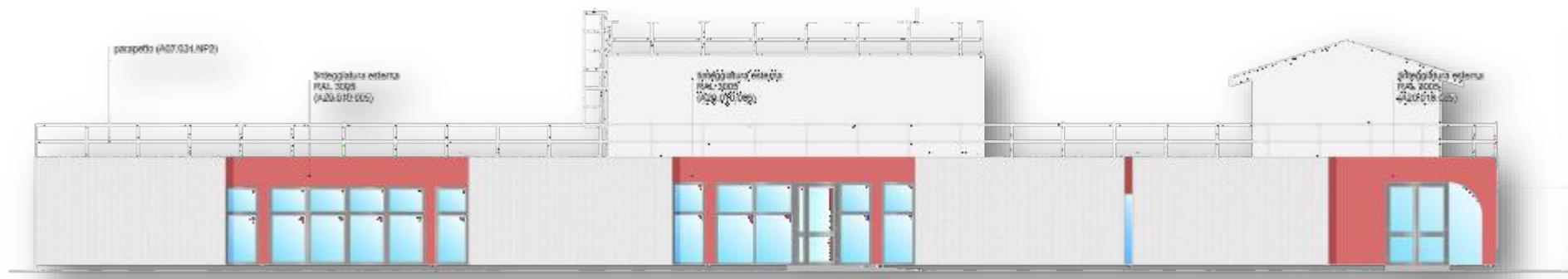
L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo blocco su tre piani, costituito da 14 aule e 1 laboratorio multimediale, un tunnel di due piani di collegamento con l'ala est della scuola esistente, una tettoia di collegamento con l'ala ovest della scuola esistente, un locale tecnico impiantistico con la funzione di sotto- centrale termica e la rete impiantistica di distribuzione principale dalla centrale termica esistente e dalla cabina elettrica esistente all'ampliamento.

L'opera comprende inoltre i lavori di collegamento con l'esistente, consistenti in particolare nello spostamento di tramezzi e impianti di due laboratori, al fine di realizzare il tratto terminale del corridoio di innesto dell'ampliamento. Il nuovo edificio avrà dimensioni 28.55 x 18.85 m, costituito con un telaio in cemento armato.

Nuova palestra ITC “Salvemini” di Casalecchio di Reno - € 1.450.000,00 fondi C.M. - (consegna definitiva lavori luglio 2022 – fine lavori prevista 2023)

L'intervento vede, a fianco del nuovo ampliamento aule, la costruzione di nuovi edifici monopiano che, nell'insieme, costituiranno il nuovo impianto sportivo il quale ha già ottenuto l'autorizzazione C.O.N.I. La nuova palestra, delle dimensioni 33,15x23,20 e altezza libera interna di m 7,00, è concepita con elementi costruttivi tradizionali (cemento armato, laterizi intonacati e tinteggiati) ma ha struttura di copertura realizzata con travi in legno lamellare bifalda e orditura secondaria costituita da arcarecci in legno. La palestra sarà completa di nuovi spogliatoi e servizi igienici che vedranno anche spazi destinati ai giudici di gara, oltre che ad un separato volume per i depositi. Pur essendo una costruzione di tipo tradizionale il nuovo impianto utilizza componenti e metodi costruttivi che assicurano alta prestazione termica, sicurezza sismica e antincendio, nonché accessibilità. Per poter rendere l'impianto fruibile anche dall'utenza esterna è previsto il doppio accesso carraio, da via Cardinal Lercaro e da via Pertini, oltre l'accesso dalla scuola a cui è collegato tramite tunnel coperto.

Ampliamento Liceo Sabin - Via Matteotti, 7 Bologna (BO) - € 850.000,00 fondi Mutui Bei 2018 - (inizio lavori febbraio 2022 – fine lavori prevista



2023)

Il progetto ha come obiettivo quello di anettere alla scuola parte di spazi prima destinati al museo TPER, ricavandone un'aula magna da 130 posti e uno spazio per la didattica sportiva. Partendo dallo stato di fatto del fabbricato si interviene, da un lato, demolendo e realizzando nuove tamponature e, dall'altro operando interventi strutturali di ripristino locale quali il fissaggio dei tegoli in copertura. A servizio delle due nuove destinazioni d'uso vengono a costituirsi due aree per i servizi igienici; la prima di esse, dotata di spogliatoi, è a servizio della nuova palestra mentre il secondo blocco viene inserito sul lato sud del fabbricato in una zona in cui è attualmente già presente un bagno disabili e vano doccia entrambi inutilizzati.

Al fine di rispettare i rapporti aero-illuminanti sui nuovi locali l'intervento prevede l'apertura di finestrate sui prospetti del fabbricato; in particolare, sul lato ovest, si disporrà la rimozione di due pannellature prefabbricate in calcestruzzo inserendo, al loro posto, due ampie zone finestrate, una per favorire l'illuminazione e l'aerazione dell'aula magna, mentre l'altra a servizio della zona del corridoio. Infine, si interviene sulla copertura piana del fabbricato inserendo parapetti in alluminio lungo l'intero perimetro ed operando un miglioramento della stratigrafia del solaio;

viene infatti aumentato lo strato di isolamento e, come finitura estradossale, viene proposto un sistema denominato “cool roof”, efficace soluzione al problema del surriscaldamento estivo che assicura un risparmio energetico e la diminuzione dei costi per la climatizzazione.

Nuovo Polo Dinamico - Via Zacconi, Bologna (BO) - € 9.500.000,00 di cui € 8.500.000,00 fondi FSC e € 1.200.000,00 fondi Città metropolitana di



Bologna - (inizio lavori gennaio 2021 – fine lavori inizialmente prevista 2024)

L'obiettivo del progetto è di realizzare un edificio scolastico che possa rispondere “dinamicamente” nel tempo, e con poche e semplici modifiche, a diverse esigenze didattiche delle scuole di volta in volta interessate a crescita ed espansioni delle proprie iscrizioni, oppure per sede temporanea per scuole destinate a parziali chiusure per necessità manutentive. La particolarità della flessibilità è pertanto pensata dalla possibilità di separare le attività sia in senso verticale, che per piano, realizzando così porzioni utilizzabili autonomamente, “unità didattiche” composte da cinque aule e servizi, e multipli. Questo edificio scolastico è quindi organizzato in “moduli” ripetibili costituiti da due tipologie di “blocchi tipo” assemblabili tra

loro, ma autonomi nella dotazione di servizi e impiantistica: il “blocco aule” e il “blocco servizi”. I due blocchi si collegano alternativamente in modo che ogni “blocco aule” è separato da un altro tramite un “blocco servizi”. L'edificio ora in costruzione si articola in tre moduli aule posizionati ad L, due allineati lungo la direttrice stradale di via Zacconi ed il terzo perpendicolare. I due lati della L verranno raccordati da un elemento, sempre a tre piani, con prevalente uso collettivo. Questo corpo costituisce uno degli ingressi principali e si apre all'interno in un atrio a triplo volume conformato architettonicamente come una piazzetta, o cortile interno, dove si affacciano i gruppi scale e i connettivi di collegamento tra i lati della L. Complessivamente si realizzeranno 30 aule e 9 spazi ad uso laboratorio tra loro accorpabili in varie configurazioni e destinazioni (biblioteca, laboratorio di chimica o fisica, aule speciali, ecc.) in base alle esigenze didattiche. Tutto l'edificio sarà realizzato con struttura portante in legno e sarà classificato NZEB (edificio ad emissioni quasi zero).

Aldrovandi Rubbiani via don Minzoni, Bologna (BO) - € 7.660.000,00 di cui € 6.830.000,00 fondi Mutui Bei 2018 e € 830.000,00 fondi Città metropolitana di Bologna - (inizio lavori maggio 2022, fine lavori prevista 2023)



Il progetto prevede la demolizione delle ex officine del IP Fioravanti per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a sede distaccata dell'Aldrovandi Rubbiani e la realizzazione di una grande palestra, divisibile, omologata CONI dotata di servizi e spogliatoi. Complessivamente si

Relazione sul valore pubblico e sulla salute dell'ente

realizzeranno per la scuola 10 aule, 5 grandi laboratori, una biblioteca ed un auditorium. Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi, il progetto favorisce quegli approcci pedagogici che, superando l'idea di classe chiusa a disposizione frontale, ricercano anche spazi articolati e differenziati per attività specifiche da svolgersi in piccoli gruppi o individualmente, secondo gli orientamenti più attuali della didattica contemporanea. L'ampio atrio di ingresso, il sistema di percorsi di accesso alle aule, il vasto spazio centrale che si articola attorno ai due cavedi vetrati, la biblioteca 'aperta' ecc. diventano luoghi con illuminazione naturale in cui è possibile sostare, confrontarsi, osservare, esporre, riunirsi.

L'intervento di rigenerazione urbana, all'interno di un lotto intercluso tra alte costruzioni degli anni '50/'60, prevede una consistente riduzione dell'impatto al suolo della nuova costruzione rispetto all'esistente, permettendo pertanto di ricavare nel lotto degli spazi verdi da destinare a prato con alberature. In tal modo si crea una sorta di 'quinta verde' che separa su tre lati il nuovo edificio dagli edifici circostanti. Anche per la copertura si prevede di realizzare un tetto verde considerando che la copertura della scuola è visibile dagli alti condomini circostanti, e un aspetto gradevole alla vista risulta di primaria importanza. L'edificio di progetto è NZEB (Near Zero Energy Building).



Costruzione nuova palazzina Rambaldi - Valeriani in Viale D'Agostino, 2 Imola (BO) - € 5.430.000,00 fondi FSC - (inizio lavori 2023)

Il progetto proposto per il nuovo edificio scolastico si traduce in un layout architettonico che offre – pur riducendo di un piano l'edificio previsto nel progetto preliminare– una migliore e ottimale distribuzione interna, unitamente ad una nuova e differente composizione architettonica dei volumi esterni. L'intento è di improntare il progetto stesso ad un alto standard di accoglienza, privacy, personalizzazione, umanizzazione, sostegno, comfort ambientale, a favore di un'elevata percezione di professionalità e di benessere interno per utenti ed operatori. Il proposito progettuale è creare volume architettonico semplice e riconoscibile, caratterizzato da alcuni accenti che si estrudono rispetto il corpo principale. La scuola vista dall'esterno appare come un edificio compatto con copertura piana e senza concessioni formali; per poi caratterizzarsi all'interno con uno spazio fluido, e forti relazioni tra gli ambienti deputati alle varie funzioni scolastiche. Grazie ai numerosi scorci, che ne rivelano tutta la profondità, l'edificio conserva una grande permeabilità visiva, lasciando percepire sempre uno spazio interno ampio. L'edificio sarà composto da un piano terra e un piano primo, inoltre verrà realizzato un corpo archivio staccato dall'edificio stesso e un corpo di collegamento che collega l'edificio storico all'ampliamento stesso e che collegherà il nuovo edificio alla nuova palestra.

I.T.I.S. Majorana Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena: ampliamento nuova costruzione € 3.100.000,00 di cui € 1.739.459,70 fondi PNRR e € 1.360.540,30 fondi Città metropolitana di Bologna - (inizio lavori 2023)

PROSPETTO SUD-OVEST



PROSPETTO NORD-EST



LOCALIZZAZIONE INTERVENTO



L'ampliamento si realizzerà in area adiacente alla porzione dell'attuale IIS Majorana dedicata ai laboratori e si raccorderà alla scuola attraverso percorsi esterni mediate rampe. Ospiterà 12 classi e 3 laboratori posti su 3 livelli fuoriterra (compreso i relativi servizi igienici) e riprenderà la tipologia costruttiva e distributiva di un modulo del Polo Dinamico, dunque, verrà dunque realizzata in Xlam, con struttura portante in legno, sia per le pareti che per i solai. L'edificio sarà costruito con il più alto grado di compatibilità ambientale e di comfort; sarà un edificio a energia quasi zero, ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico, molto basso o quasi nullo, verrà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda il controllo dell'illuminamento e della radiazione solare si prevede, per le facciate esposte a sud-ovest, un sistema di frangisole esterni a ombreggiamento programmato automatizzato e con possibilità di controllo manuale. Per le facciate di nord-est si prevede invece un sistema di tende interne necessarie per l'attenuazione caso di bisogno (video-proiezioni – utilizzo della lavagna LIM). La climatizzazione sarà tutta aria, indipendente per ogni locale, migliorativa per il comfort, data la variabilità delle condizioni influenzate da fattori non sempre prevedibili, quali le diverse esposizioni, le ore di utilizzo e la variabilità del numero degli occupanti. Per la scelta dei materiali interni si è fatto riferimento, per quanto possibile, a materie e prodotti naturali, riciclati e riciclabili, a basso impatto ambientale e a filiera breve. Le scelte progettuali sono state indirizzate al raggiungimento di un livello di qualità ambientale della costruzione, sia in fase di progetto sia di esercizio.

Si rappresentano le cinque opere di edilizia scolastica più rilevanti in corso di progettazione (importo totale € 20.513.647,06):

I. P. Alberghetti Viale Dante, 1 Imola: demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio (importo € 3.478.770,12)



Immagine Stato attuale vista cortile Nord



Immagine Stato di progetto_vista cortile Nord

La porzione di immobile da demolire e ricostruire è collocata all'interno di un'ampia area composta da più edifici: l'istituto "Alberghetti", edificato nei primi del '900, con fronte principale rivolto verso via Dante; l'istituto "Cassiano" realizzato negli anni '60 del XX° secolo, con fronte principale rivolto verso via Ludovico Ariosto ed altri due corpi risalenti agli anni '80 posti, uno sul lato nord e l'altro sul lato ovest del lotto, rispettivamente succursale dell'istituto "Alberghetti e palestra degli istituti. Il corpo edilizio esistente oggetto d'intervento, è costituito da 5 grandi laboratori/officine ed appartiene attualmente al blocco scolastico dell'Alberghetti. La demolizione dei cinque grandi laboratori consentirà di realizzare un nuovo corpo scolastico su due livelli con 10 aule, e relativi servizi igienici, da annessere all'istituto "Cassiano", oltre a prevedere la creazione di un vero e proprio ingresso alla scuola. Verrà previsto al contempo un nuovo atrio di ingresso con all'interno la scala di collegamento tra i due piani, caratterizzato da

una grande vetrata a tutt'altezza sul fronte di ingresso e, in parte, da un doppio volume. Al piano terra l'atrio del nuovo corpo edilizio comunicherà con il corridoio della parte dell'istituto "Cassiano" esistente. Il nuovo corpo di fabbrica sarà realizzato con pareti portanti e solai in legno stratificato tipo X-Lam, con l'inserimento di pilastri e travi in acciaio, in corrispondenza della grande vetrata d'ingresso e in prossimità del locale tecnico/vano ascensore. I paramenti murari presenteranno superfici intonacate e tinteggiate, con finestre sia a sviluppo tradizionale, sia formate da ampie aperture. A livello impiantistico l'impianto termico prevederà il riscaldamento a pavimento con pannelli radianti e pompa di calore.

Liceo Leonardo Da Vinci Via Panfilì 17/3 Bologna - Ampliamento 20 aule (importo € 6.000.000,00 da aggiornare a € 6.600.000,00 per preassegnazione 10% anno 2023)



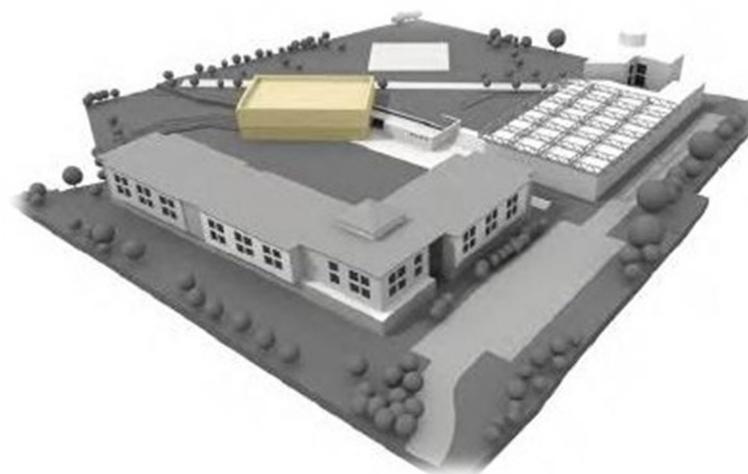
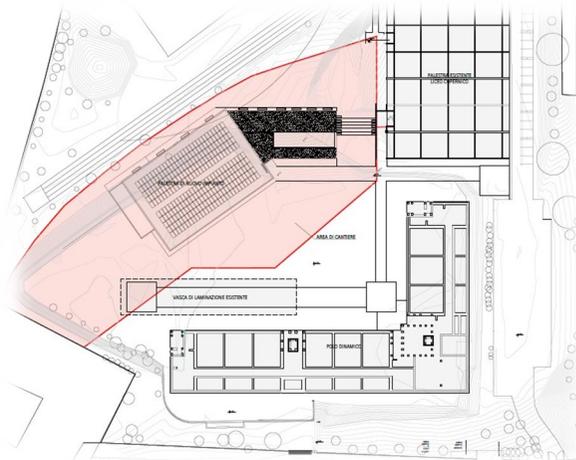
L'intervento prevede la costruzione di un nuovo corpo scolastico (III Stralcio), ampliamento della succursale del Liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno presso l'ITIS "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna.

L'edificio è progettato in modo da soddisfare le più importanti esigenze indotte dalla contemporaneità: essenziale il ripensamento dell'aula, che si trasforma da spazio rigido e stereotipato a fulcro di un sistema in grado di ospitare diverse configurazioni e allargarsi agli spazi limitrofi (corridoi/balconi). Gruppi di aule possono essere aggregati e resi comunicanti con uno spazio centrale, come estensione dell'aula stessa o per attività comuni a più classi. All'interno dell'aula, arredi e attrezzature "leggere" sono tutte progettate per consentire di riconfigurare facilmente lo spazio anche più volte nell'ambito dello stesso modulo didattico e della giornata scolastica. Gli spazi distributivi (corridoi, atri, scale) assumono un ruolo centrale, nei momenti di pausa, dove discutere, aspettare, incontrarsi, e per lo stesso apprendimento per attività collettive e di gruppo.

Questi aspetti saranno uniti alla tecnologia più sofisticata; l'edificio sarà a Impatto Minimo NZEB, utilizzando per la sua costruzione materiali e strutture sostenibili; verranno applicati sistemi tecnologici avanzati ed integrati (automazione dell'edificio, sistemi utente, sistemi di gestione della struttura e dei suoi consumi), con la presenza di un sistema BEMS di ultima generazione, capace di gestire in maniera automatica, coordinata ed efficiente i vari impianti ed i vari sensori presenti:

- ❖ controllo luce diurna: esposizione solare a Sud al fine di garantire il clima interno il più stabile possibile, con inserimento di frangisole orizzontali e tende a rullo in nicchia interne x oscuramento totale e per efficace diffusione luminosa in condizioni particolari;
- ❖ introduzione della ventilazione naturale automatizzata con elevatissimo controllo dei consumi energetici e come soluzione integrativa al problema del ricambio di aria. - raccolta acque meteoriche e di quelle d'uso interno per un riuso intelligente;
- ❖ realizzazione di un tetto verde intensivo per ridurre al minimo l'impatto del nuovo volume;

Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 – Bologna (importo € 3.066.235,78 da aggiornare a € 3.372.859,36 per preassegnazione 10% anno 2023)



Il nuovo edificio Palestra a servizio del Polo Dinamico è inserito nell'area verde dell'esistente palestra del liceo Copernico, sufficientemente ampia da poter realizzare anche la nuova palestra, con accesso diretto da via Zacconi. La particolare conformazione altimetrica dell'area ha vincolato il progetto del nuovo edificio che risulterà in parte interrato, con le pareti a nord contro terra e la copertura dell'edificio spogliatoi inerbita. L'ingresso principale, completamente vetrato, è posto nel volume degli spogliatoi e conduce in un atrio baricentrico dal quale si sviluppano i due corpi dell'edificio, uno alto 9,10 m e l'altro 4,10 m, che ospiteranno rispettivamente la palestra con il campo da gioco e i locali spogliatoio con wc, docce sia per alunni che per insegnanti, con dimensionamento tale da accogliere almeno due classi contemporaneamente. L'edificio "palestra" ha dimensioni sufficienti a contenere un campo regolamentare di basket e due campi da pallavolo, grazie ad una tenda retraibile automatica fissata alle travi del solaio, permettendo un agevole controllo delle classi eventualmente presenti contemporaneamente, ma conservando la propria autonomia e indipendenza. Non è prevista la presenza del pubblico, ma si è comunque tenuto conto di eventuali manifestazioni occasionali per utilizzi anche non

sportivi. I volumi netti dell'edificio sono differenziati a seconda delle altezze: - la parte bassa utilizza un sistema a facciata ventilata con finitura con lastre di gres porcellanato tipo cotto, in continuità con la finitura che riprende quanto previsto nel progetto per la realizzazione del polo dinamico; - il volume alto avrà un rivestimento in HPL con finitura materica e tagli verticali a passo variabile, in tonalità bianco-grigio pietra. Sul fronte nord risulterà visibile solo il volume della palestra, con un impatto minimo sull'area sportiva all'aperto della zona a nord del lotto. Le aperture della palestra si concentrano tutte su questo lato, con 3 grandi aperture binate; la scelta progettuale di porre esclusivamente a nord fa sì che l'illuminazione naturale

degli ambienti destinati alla attività motoria sia tale da non provocare abbagliamento agli atleti. Sul fronte Ovest è presente un secondo volume a cielo aperto, per il posizionamento delle due UTA esterne per il riscaldamento e il raffrescamento della palestra.

Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B – Imola (importo € 3.850.000,00)



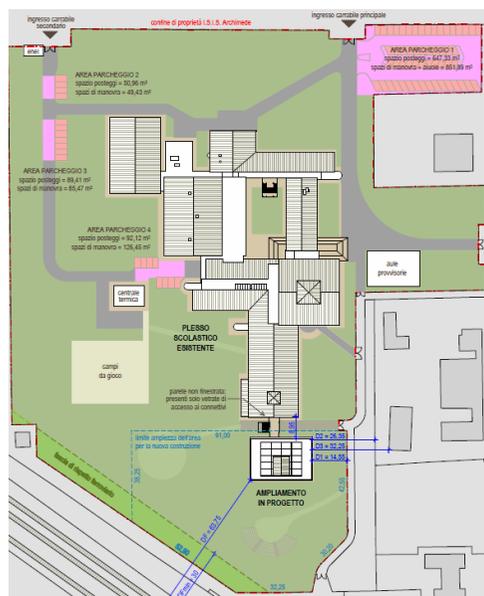
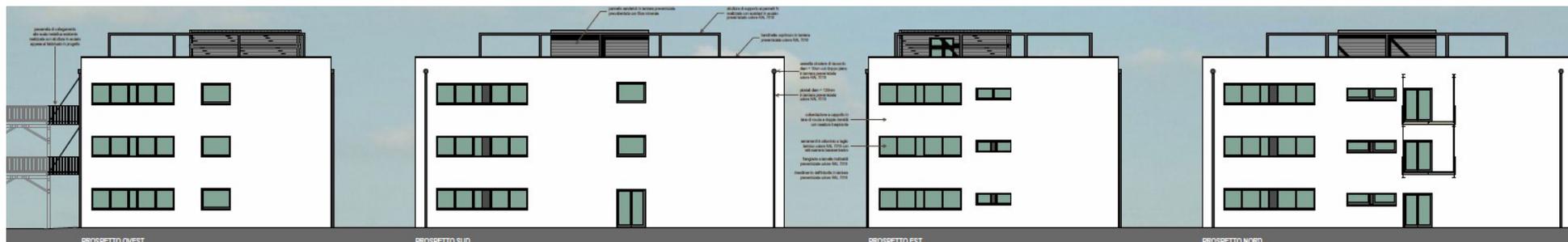
Il progetto proposto per il nuovo edificio scolastico si traduce in un layout del nuovo plesso composto da palestra e aule, scaturito dall'idea di creare un volume semplice ed al contempo innovativo/tecnologico, che risulti perfettamente integrato al contesto, ed al contempo neutro nei confronti dell'intorno senza richiami a forme o stili di alcun tipo e che principalmente si rapporti con l'ambiente circostante in cui si inserisce.

La composizione dei due volumi, quello della palestra e quello delle aule, insieme al gioco degli spazi interni e di collegamento, producono un effetto di leggerezza e dinamismo.

Il ricercato uso dei materiali e del linguaggio minimale dei fronti, ricerca i riferimenti e legami con il tessuto e i colori del contesto in cui si inserisce.

I due volumi, nonostante siano formalmente uniti alla base, hanno due sviluppi differenti in alzato e nell'utilizzo dei materiali: in particolare, il volume delle aule è puro e semplice con copertura piana, caratterizzato da intonaco bianco e utilizzo dei mattoncini bianchi a rivestimento. In parallelo, invece, il volume della palestra ha una copertura semicircolare, parzialmente celata da un rivestimento in lastre in gers effetto corten, che fungono contemporaneamente da elemento estetico e da oscurante per i serramenti.

I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione (importo € 3.212.017,58)



L'ampliamento dell'IIS Archimede ospiterà n. 8 aule ordinarie più 4 laboratori informatici nell'indirizzo "linguistico", oltre a spazi accessori e locali servizio che, completeranno le necessità specifiche dell'Istituto, come le sale per i docenti, i bagni distinti tra studenti e personale didattico, le postazioni fisse per il personale A.T.A. e i ripostigli. L'edificio si configura a pianta rettangolare e si sviluppa su tre piani compreso il livello terreno, più un volume tecnico che permette di accedere al coperto terrazzato, su cui trovano collocazione l'impianto fotovoltaico e le macchine esterne degli impianti di fornitura servizi. L'edificio è realizzato con struttura tradizionale in cemento armato e tamponamenti in muratura di mattoni pieni internamente faccia a vista, e rivestito con cappotto termico in fibra di roccia ed è dotato di finestre ad alte prestazioni termo-acustiche installate sul filo esterno della parete, complete di controtelai coibentati, nonché di oscuranti frangisole motorizzati e orientabili nei locali ad uso principale. Internamente quasi la totalità delle strutture e delle tamponature è lasciata a vista, tranne il connettivo centrale che è controsoffittato per ospitare le distribuzioni impiantistiche aeree; i pavimenti e i rivestimenti sono in gres mentre le partizioni, oltre a quelle in muratura di mattoni a vista, sono previste in cartongesso.



Il Festival della Cultura tecnica è una iniziativa ideata e promossa dalla Città metropolitana di Bologna e realizzata, a partire dal 2014, in collaborazione con numerosi partner tra istituzioni, scuole, enti e imprese. Il Festival si struttura come un cartellone di eventi volti a valorizzare l'istruzione e la formazione tecnica e scientifica presso giovani, famiglie, operatori, stakeholders e cittadinanza. A partire dall'edizione 2018, la Città metropolitana e la Regione Emilia-Romagna hanno promosso la diffusione del Festival in tutte le province del territorio regionale. Il Festival del 2020 ha inaugurato un ciclo di edizioni dedicate allo sviluppo sostenibile, in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2.0.

Descrizione	Dati al 31/12/2021	Dati al 31/12/2022
N. di eventi in cartellone regionale	500	Oltre 400
N. di soggetti pubblici e privati coinvolti a livello regionali	500	410
N. di eventi in cartellone nel territorio della CM	230	Oltre 200
N. di soggetti pubblici e privati coinvolti a livello metropolitano	170	170

CONCORSO SCUOLE DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE



All'interno della cornice dell'Agenda 2.0 dal 2020 la Città metropolitana di Bologna supporta la comunità scolastica ad attivare percorsi volti a informare, educare e promuovere le tematiche rientranti nello sviluppo sostenibile, investendo sulla educazione dei docenti, degli studenti e dello staff che opera nella

scuola, attraverso l'indizione di bandi di concorso.

Descrizione	Dati al 31/12/2022
Soldi erogati	48.000€
Classi partecipanti	55
Scuole coinvolte	25
Idee finanziate	24, di cui 6 vincitrici

LINEA DI MANDATO 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA



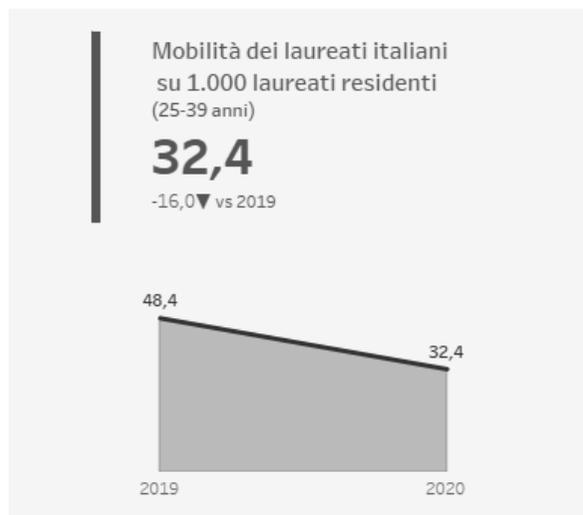
OBIETTIVI DI IMPATTO	FONTE
Goal: 5.1 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2018	Agenda 2.0
Goal: 9.c - Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	Agenda 2.0

Linea di mandato 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA

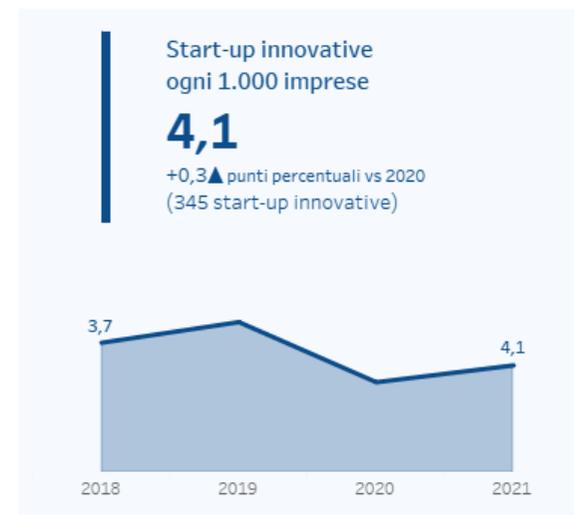
Valori in **AUMENTO** e in **CALO** (o **STAZIONARI**)



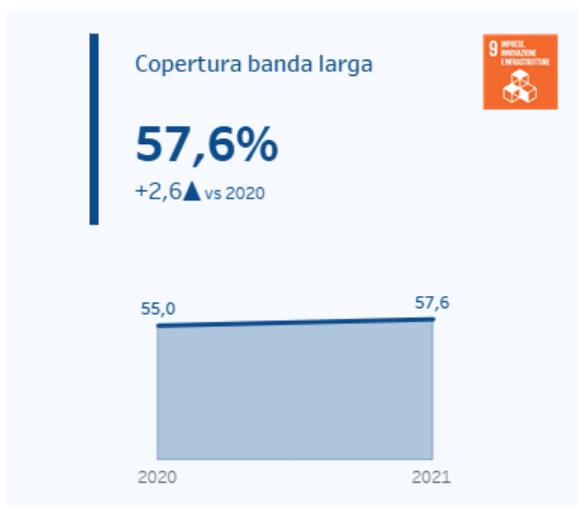
Fonte: Istat



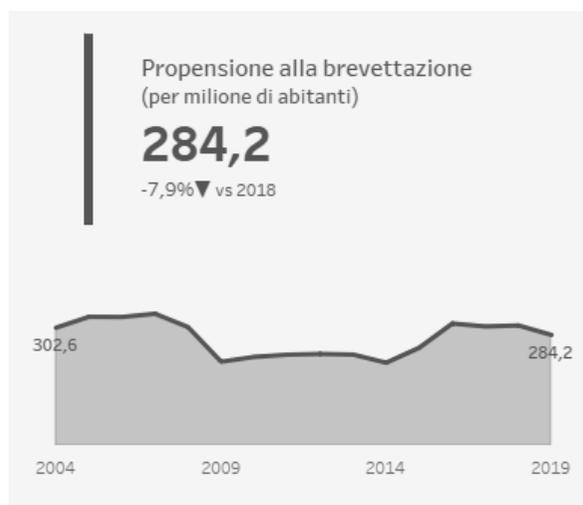
Fonte: Istat



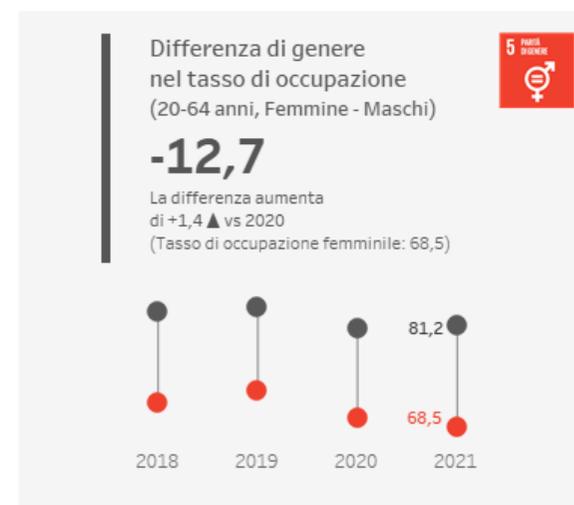
Fonte: Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat



Fonte: Istat



Fonte: Istat

Linea di mandato 5: BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Indagine sulla qualità della vita

Autovalutazione della condizione economica sua o della famiglia per genere

Negli ultimi 12 mesi lei NON è riuscito/a a risparmiare



Nonostante la percezione economica familiare risulti in generale abbastanza buona, le donne manifestano alcune fragilità.

- ❖ Dichiarano più difficoltà ad arrivare alla fine del mese (con una differenza rispetto agli uomini di 2 punti %).

- ❖ Denunciano un maggiore peggioramento delle proprie condizioni economiche nell'ultimo anno (+4 punti %).

- ❖ Lamentano elevate difficoltà a risparmiare (+8 punti %).

Arriva alla fine del mese: con molte/abbastanza a difficoltà

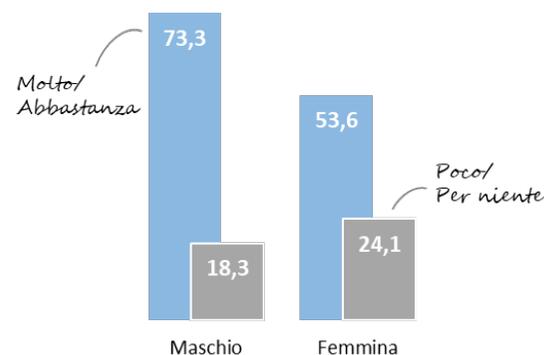


Rispetto lo scorso anno la condizione economica è peggiorata



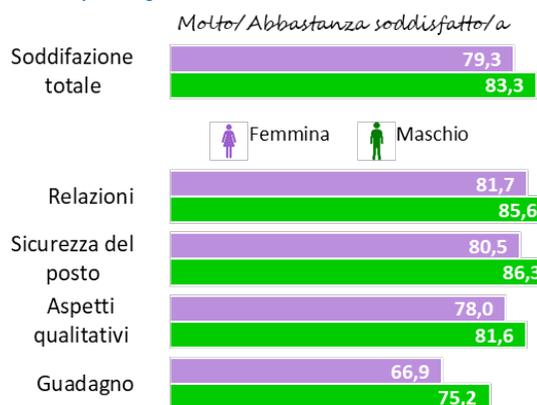
Percezione della sicurezza nella zona per genere

Quanto si sente sicuro/a camminando per strada quando è buio ed è da solo/a nella ZONA in cui vive?



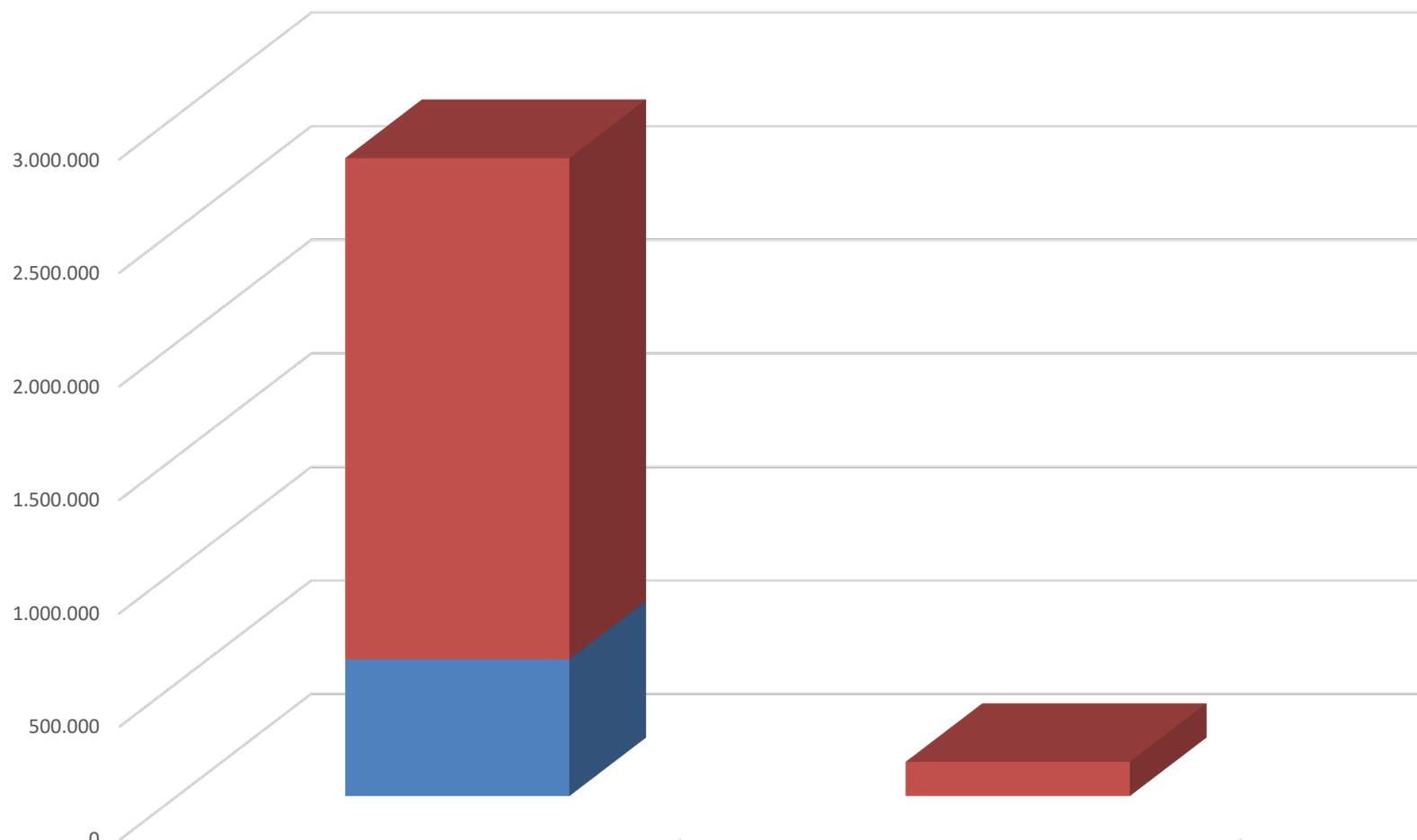
Le donne accusano maggior timore rispetto agli uomini a camminare da sole la notte (24% e 18% rispettivamente, per un divario pari a 6 punti %). La paura è ancora più impattante tra le under 50.

Soddisfazione per il proprio lavoro e alcuni aspetti per genere



Le donne manifestano minore appagamento per il proprio lavoro (-4 punti % rispetto agli uomini). Tale differenza è imputabile soprattutto alla ridotta soddisfazione per gli aspetti remunerativi (con un divario che arriva a -8 punti %).

LINEA DI MANDATO 5 BOLOGNA VICINA E CONNESSA RISORSE PER MISSIONE DI BILANCIO (impegnato 2022)



■ SPESA CORRENTE	1	2.208.326	15	150.794
■ SPESA IN CONTO CAPITALE		602.676		

LINEA DI MANDATO 5: I PIANI E I PROGRAMMI I PRINCIPALI PROGETTI

PIANO PER L'UGUAGLIANZA METROPOLITANO

Adottato a luglio 2022, Il Piano intende **far fronte alle crescenti disuguaglianze** che la crisi pandemica ha messo in ulteriore evidenza. Alla sua stesura hanno preso parte un migliaio di persone coinvolti in laboratori e confronti organizzati tra dicembre 2021 e giugno 2022, con Esperte ed Esperti in materia, Enti Locali, Parti Sociali ed Economiche, Università e Associazioni del territorio.

Si articola in **5 aree di intervento**: lavoro Pagato; lavoro non Pagato; contrasto alla Violenza di Genere; cultura dell'Uguaglianza e contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali.



PIANO OPERATIVO BANDA ULTRA LARGA (BUL)

Piano Operativo Banda Ultra Larga (BUL) ha lo scopo di portare, grazie a fondi regionali, europei e del governo, la banda ultra larga in tutte le aree dove nei piani pluriennali degli operatori non vi è intenzione di investimento.

I protagonisti principali del processo sono: INFRATEL, LEPIDA, OPEN FIBER, AGCOM